

# Chiesa viva

ANNO XXXVI - N° 386

SETTEMBRE 2006

MENSILE DI FORMAZIONE E CULTURA  
DIRETTORE responsabile: sac. dott. Luigi Villa  
Direzione - Redazione - Amministrazione:  
**Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**  
Via G. Galilei, 121  
25123 Brescia - Tel. e fax (030) 3700003  
Autor. Trib. Brescia n. 58/1990 - 16-11-1990  
Fotocomposizione in proprio - Stampa: Com & Print (BS)  
contiene I. R.

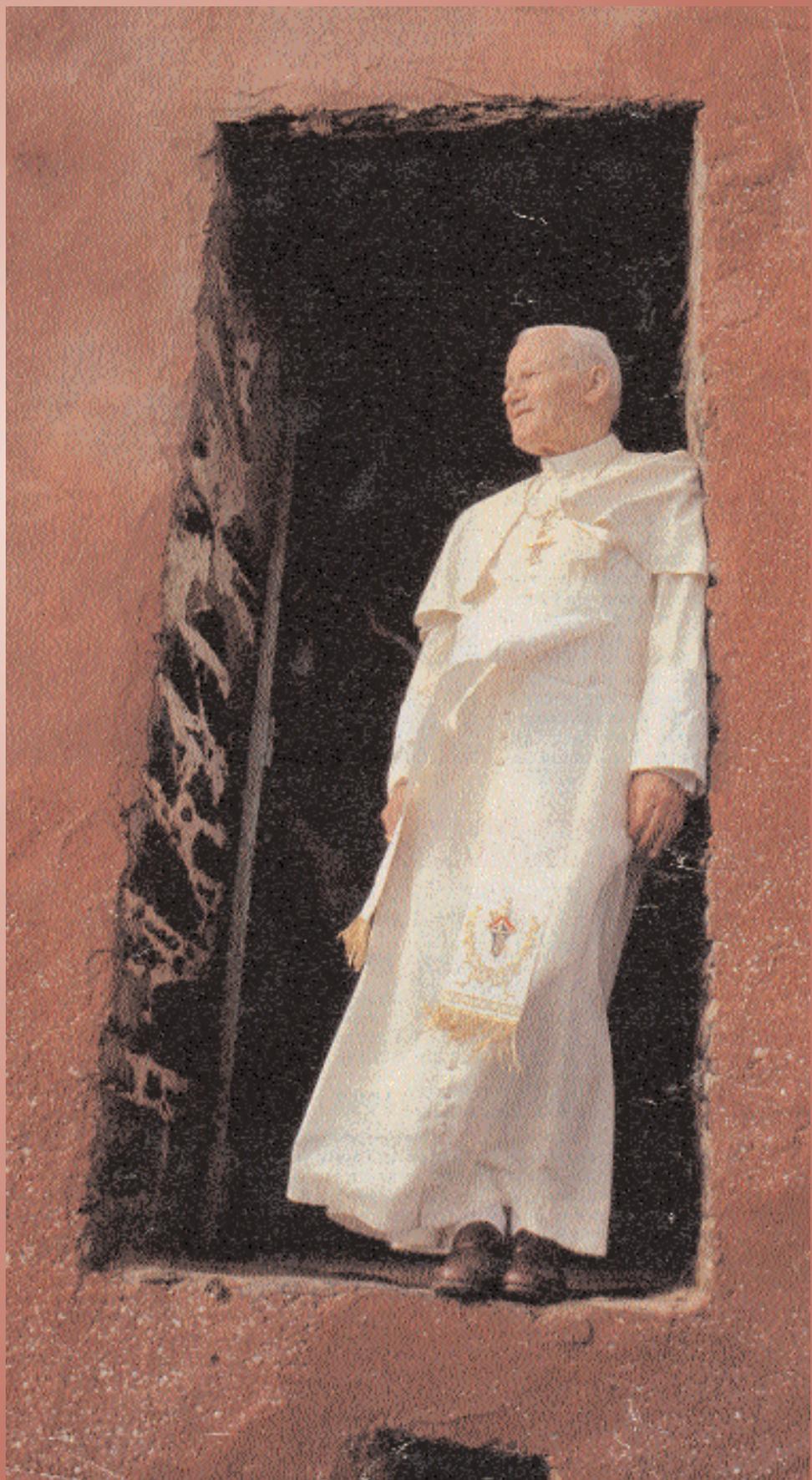
«LA VERITÀ VI FARÀ LIBERI»  
(Jo. 8, 32)

Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003  
(conv. L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Brescia.

**Abbonamento annuo:**  
ordinario Euro 35, sostenitore Euro 65 una copia Euro 3, arretrata Euro 3,5  
(inviare francobolli). Per l'estero Euro 65 + sovrattassa postale  
Le richieste devono essere inviate a: **Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**  
25123 Brescia, Via G. Galilei, 121 - C.C.P. n. 11193257  
I manoscritti, anche se non pubblicati, non vengono restituiti  
Ogni Autore scrive sotto la sua personale responsabilità

## GIOVANNI PAOLO II

(... un "San Karol"?)



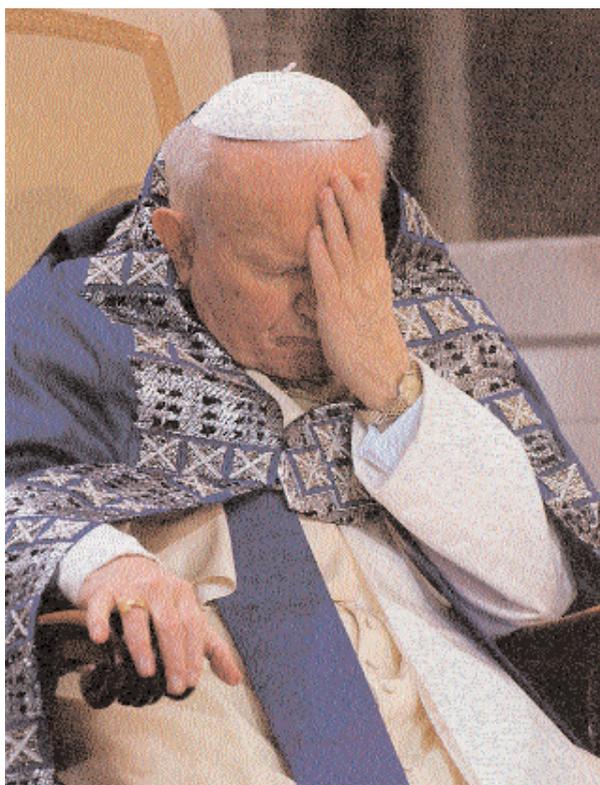
# GIOVANNI PAOLO II

## (... un “SAN KAROL”?)

del sac. dott. Luigi Villa

**L'**attuale **Papa Benedetto XVI**, nella sua permanenza in Polonia, dal 25 al 28 maggio 2006, a **Wadowice**, nella casa che diede i natali a **Karol Wojtyła**, e poi al Santuario della **Madonna di Kalwaria**, ebbe a dire: «Vorrei dire anch'io... spero che la Provvidenza conceda presto la beatificazione e la canonizzazione del nostro amato Papa Giovanni Paolo II».

A questa dichiarazione del **Papa Benedetto XVI**, dopo i miei scritti precedenti sui “detti” e “fatti” di **Giovanni Paolo II**, rimasi nuovamente turbato. Possibile che nessuno abbia fatto conoscere quei miei scritti, e Lui non ne abbia tratto quelle conseguenze che Lo avrebbero trattenuto dal fare una tale dichiarazione? **Quid facendum**, allora, se non continuare a formulare le mie obiezioni contro la preannunciata volontà di “beatificare” e persino “canonizzare” **Giovanni Paolo II**, un fatto che se riuscisse sarebbe una grossa vittoria per l'ebraismo-massonico che lavora indefessamente per la definitiva distruzione della Chiesa Cattolica? Comunque, dopo l'editto del **cardinale Camillo Ruini**, **Vicario Generale del Papa Benedetto XVI**, in cui invita tutti i fedeli a comunicare direttamente o a fare pervenire al tribunale diocesano del Vicariato di Roma, tutte le “notizie” dalle quali si possa avere degli elementi favorevoli o contrari alla riputazione di san-



Giovanni Paolo II.

tità del detto “**Servo di Dio**”, è anche un mio dovere morale il farlo.

Per questo, offro, qui, all'attenzione e riflessione dei miei lettori un'altra serie di “detti” e “fatti” di **Giovanni Paolo II** che ho tolto, soprattutto, da “**L'Osservatore Romano**”, il giornale ufficiale del Vaticano, perché potrebbero ancora far dire: «ma come si può mettere sugli altari un Papa che ha (s)governato la Chiesa a questo modo?».

\*\*\*

– Il **17.09.1980**, a **Mayence**, **Giovanni Paolo II** ha affermato: «**L'Antica Alleanza non è stata revocata da Dio**» (sic!). È una eresia che fu già denunciata dagli Apostoli **San Pietro e San Paolo**; come, poi, lo sarà

affermato da **S. Tommaso d'Aquino!**

– Il **17.11.1980**, in **Germania**, in un tempio luterano, Egli dichiarò: «**Io vengo a Voi verso l'eredità spirituale di Martin Lutero, esponendone la “profonda religiosità”**» (!!), (nonostante che questo eresiarca e persecutore della Chiesa fosse stato un debosciato e un modello di vizi; nonostante che avesse messo a ferro e sangue la Germania e l'Europa; nonostante che fece profanare e distruggere migliaia di chiese, assassinare migliaia e migliaia di cattolici, di Preti, di religiosi!).

– Il **6.03.1982**, da Roma, invitò i cattolici a «**ritrovarsi coi loro fratelli giudei presso l'eremitaggio comune**». (Da ricordare che i giudei sono Talmudisti, quindi, la “**Sinagoga di Satana**”... coloro che hanno respinto, calunniato e fatto crocifiggere Gesù il Messia!).

– Il **25.05.1982**, partecipò al culto nella cattedrale anglicana di **Camterbery**, facendo, così, una grave infrazione al Diritto Canonico.

– Il **25.01.1983**, pubblicò un nuovo “**Diritto Canonico**”, violando, in vari punti essenziali, i **Canoni della Chiesa**. Infatti, in esso, non c'è più l'interdetto a collaborare alle **Logge massoniche**; autorizza di poter conferire i **Sacramenti ai non cattolici**, senza che prima si faccia l'abiura. (E questo fu applicato a **Soweto** dalla Conferenza Episcopale dell'Africa del Sud, nel 1998, che ammise persino Bill Clinton alla Comunione!..).

– L'**11.12.1983**, **Wojtyla** predicò nel tempio luterano a Roma, esprimendo il desiderio di «**rifare il processo di Lutero in maniera più obiettiva**», (negando, così, anche l'inerranza della Chiesa in materia religiosa, e insultando la memoria di Leone X!).

– Il **10.05.1984**, in **Tailandia**, **Egli s'inclinò davanti al capo supremo del buddismo**, seduto sul suo trono!.. (Lui che si presentava come il Vicario di Cristo sulla terra!)...

– L'**11.12.1984**, **Giovanni Paolo II** mandò un suo rappresentante a presiedere alla posa della prima pietra



*Giovanni Paolo II nella moschea di Damasco.*

della moschea di Roma, (**quasi approvando la falsa religione dell'Islam**, che nega la divinità di Gesù Cristo e che ha sempre perseguitato i cristiani!..).

– Il **14.05.1999**, ricevendo a Roma due dignitari musulmani iracheni, **Egli baciò il Corano**, (sebbene questo inciti a uccidere i cristiani!..).

– Il **22.03.1984**, ricevette in udienza una **Delegazione dei B'nai B'rith**, (la setta massonica giudea di talmudisti che presentano Cristo come un demone e operano per la distruzione della Chiesa cattolica e, quindi, della religione cristiana!).

– Il **18.04.1984**, dà udienza e **si fa fotografare attorniato dai membri della Commissione Trilaterale**, (pur sapendo che essa prepara apertamente il Governo Mondiale, che sarà il regno dell'Anticristo e di Satana!).

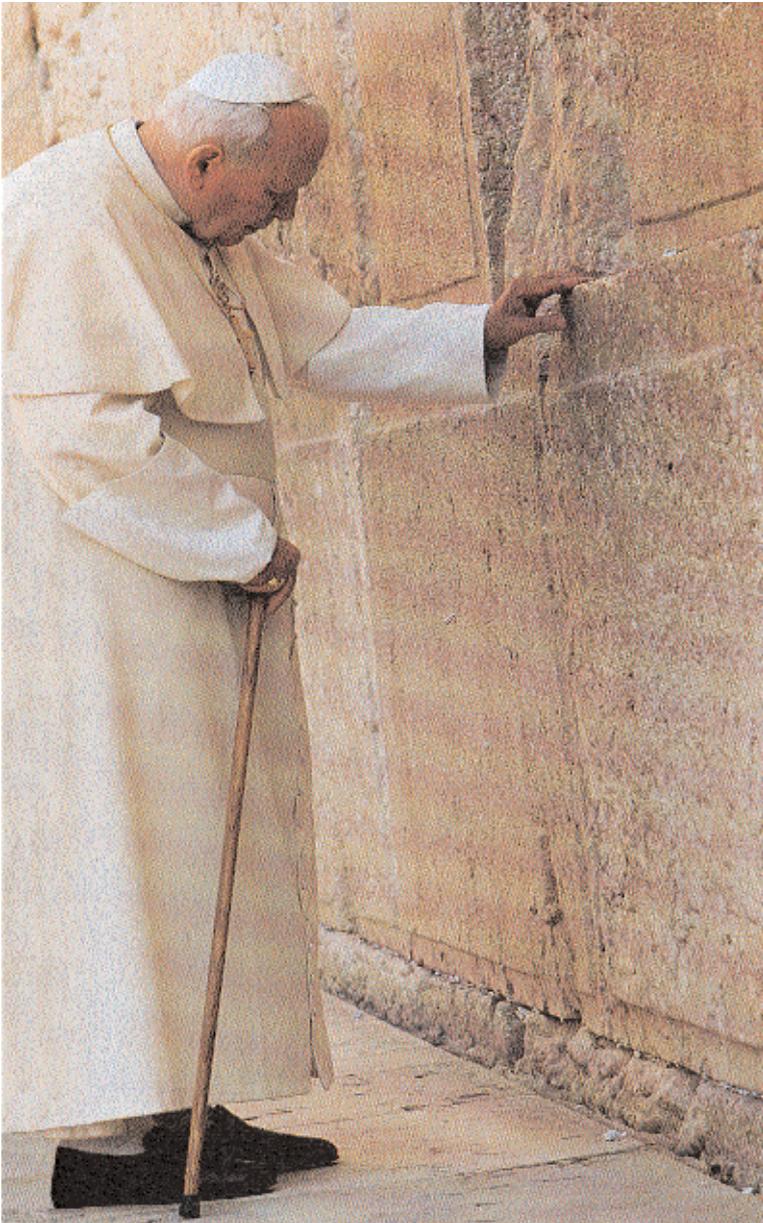
– Il **24.06.1985**, un documento ufficiale del Vaticano invitava i cristiani a «**unirsi ai giudei per preparare assieme il mondo alla venuta del Messia**» (sic! - DC 1900), (ossia il messia dei giudei, l'Anticristo giudeo e luciferino!..).

– L'**8.08.1985**, **Egli assisté, al Togo** (Africa Occidentale), nella “**foresta santa**” di Lomé, a delle **cerimonie pagane**. Pochi giorni dopo, **Egli partecipò a dei riti satanici**, a Kara e Togoville.

– Il **13.04.1986**, nella **grande Sinagoga di Roma**, **Egli recitò un salmo assieme al gran Rabbino**, (nemico giurato di Gesù Cristo, e che predica e professa tutte le aberrazioni del Talmud!).

– Ancora il **13.04.1986**, in una lettera all'Episcopato





Giovanni Paolo II al muro del pianto.

brasiliano, Egli dichiarò che la “teologia della liberazione” non era solo “opportuna ma necessaria” (sic!), consacrando, così, la natura di quella “Nuova Evangelizzazione”, qual è il “comunismo”... (Da notare che, poco tempo prima, aveva finto di sanzionare (per sei mesi!) il francescano Leonardo Boff, il padre di quella “Teologia”!..).

– Il 24.02.1986, fece aderire la Chiesa cattolica al Consiglio Ecumenico delle Chiese protestanti, (completamente in mano ai massoni!..).

– Il 2.02.1986, a Madras, Egli ricevette sulla fronte le “ceneri sacre” da una sacerdotessa indiana. (Era una cerimonia iniziatica della religione fallica di Shiva, ossia, era un “sacramento luciferino” della trinità del Brahmanismo!..).

– Il 5.10.1986, in Francia, andò tra la comunità di Taizé, poi dai carismatici pentecostali spiritisti di Paray le Monial, dove disse, perfino, che il culto al Sacro Cuore era “fuori uso”!..

– Il 27.10.1996, Egli convocò e presiedette, ad Assi-

si, il Congresso-simbiosi delle innumerevoli religioni - adoratori quindi di Satana! - del serpente Vaûdou, e anche quelli che non credono in nessun “dio” preciso... profanando così la Basilica di S. Francesco, per dar spazio, sull’altare, a Budda... Purtroppo, una tale profanazione si ripeté (voluta da Wojtyla!) nella basilica di S. Pietro, a Roma il 7.12.1981, e, in seguito, a Bruxelles, a Bologna, a Roma, e in altre diocesi, come ad esempio, nella cattedrale di Amiens...

– Il 20.11.1994, concelebrò, a Roma, alla “Cena” luterana assieme all’arcivescovo luterano Werman, nel tempio luterano “Santa Caterina”.

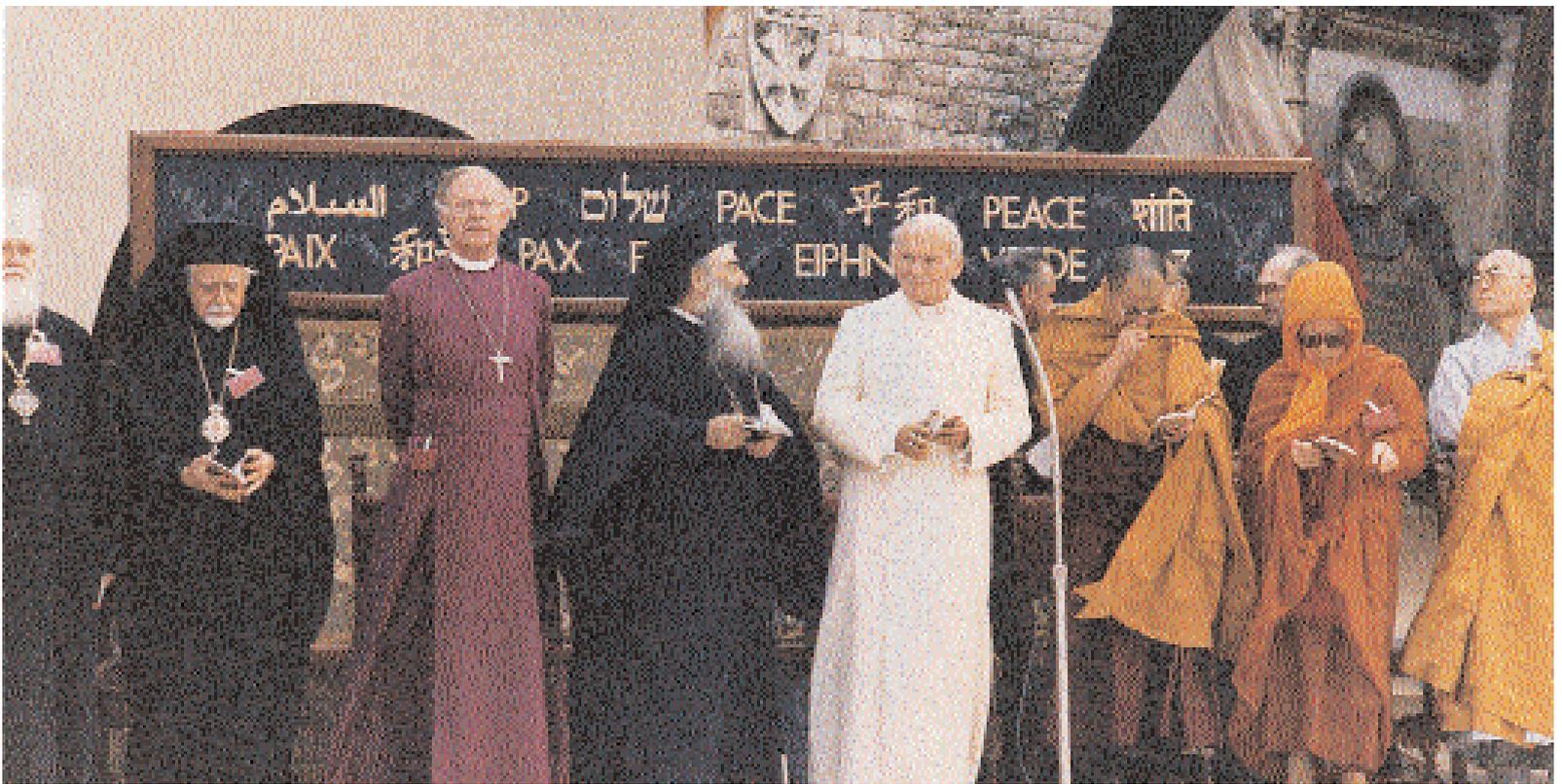
– Il 15.02.1994, “L’Osservatore Romano” pubblicò una viscida approvazione del “Cammino dei Neocatecumenali”, (benché sia una setta segreta che nega persino la divinità di Cristo, la Presenza Reale di Gesù nell’Ostia consacrata, e molte altre chiare eresie!..).

– nel giugno 1994, al corso di un Concistoro segreto (che il card. Oddi denunciò alla stampa!), Giovanni Paolo II fece conoscere i suoi progetti per il gran Giubileo dell’anno 2.000. E cioè: la chiesa cattolica si unirà ai rappresentanti delle religioni giudaica e musulmana, per pregare Dio ai piedi del monte Sinai, e domanderà perdono per i suoi “crimini” passati: Inquisizione, Crociate... Inoltre, verrà rifatto il Martirologio Romano, inserendo anche i passati eresiarci e scismatici. Alla cerimonia pasquale, al Colosseo del 2000, Wojtyla mise alla pari, celebrando, il pederasta Martin Lutero coi Martiri della Fede!..

– Dopo il 1945, mentre imperversava la persecuzione in Polonia, Wojtyla Kacrowwska figura tra i giudei e i comunisti di alto rango, oltre ad altre rarissime personalità che erano ammesse dal Governo comunista a viaggiare e a soggiornare all’Ovest. Perché? Forse perché era di discendenza giudea (la mamma, infatti, era di origine giudaica!); perché era un prete ritenuto progressista, vicino ai movimenti Znak e Pax, cripto comunisti, e discepolo degli esistenzialisti Max Scheler e Hussert, estimatore del panteista e apostata Teilhard de Chardin e dell’antropologo Rudolf Steiner?.. (Ma Nostro Signore Gesù Cristo non ci aveva avvertiti di fare attenzione ai falsi profeti e ai lupi travestiti d’agnelli e di riconoscerli dai loro frutti? opere?).

– Nel 1997, Giovanni Paolo II dichiarò che bisognava riformare il papato (d’istituzione divina!); e questo lo confermerà il 25 febbraio del 2000, in Egitto, chiedendo alle autorità ortodosse e protestanti di “ridefinire” la sua funzione di Papa! (Incredibile!..).

– Nel 1999, firmò un accordo con i Luterani, riconoscendo che, per la “giustificazione”, bastava la sola fede, senza le opere!



*Giovanni Paolo II all'inccontro interreligioso di Assisi.*

– Il **10.11.1999**, durante un incontro inter-religioso, a Roma, dichiarò persino: «**Nessuna cultura (i.e. religiosa) non può arrogarsi d'essere esclusiva**». (Un'autentica negazione dell'affermazione di Gesù Cristo: **"Io sono la Verità!"**, venuto al mondo per portarla!..).

– Il **28.10.1999**, durante un incontro inter-religioso, si fece chiamare **"guida e guardiano di tutte le religioni del mondo"**, e condannò il **"fondamentalismo cattolico"!**..

– Il **25.02.2000**, al Cairo (Egitto) organizzò una **"messa ecumenica"** con sei Prelati di culti differenti.

– Nell'**aprile 2000**, egli rese testimonianza del suo **giudaismo**, inserendo un messaggio nel **"Muro del**

**Pianto"**, a Gerusalemme, in cui accusò la Chiesa per dei pretesi crimini contro i giudei, e dichiarò **"Gerusalemme, madre di tutte le Chiese!"**...

– Il **21 giugno 2000**, volle che **Gorbaciov** tenesse una **"conferenza-stampa"**, (pur sapendo che quell'ex dittatore russo era, in quel periodo, anche il presidente dell'Associazione mondiale per l'eugenetica, generalizzata in tutto il mondo!).

– Nella sua enciclica **"Redemptor Hominis et Dominum vivificantem"**, afferma che **"Nostro Signore ha assicurato la salute di "ogni carne" con la sua Incarnazione... fin dalla sua concezione"**... (ammettendo, così, l'indipendenza dalla Croce, dalla Fede, dal Battesimo e dalle opere!).

– Ecc. ecc..



# UNA CONCISA VISIONE DEL LIBRO: “Paolo VI... beato?”

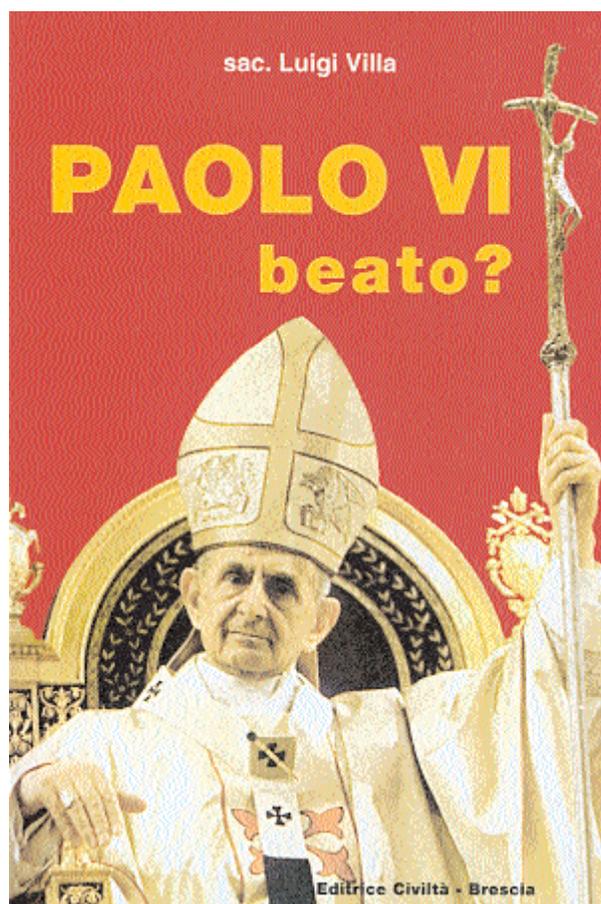
da: Inter multiplices UNA VOX

**I**l Reverendo don Luigi Villa ha pubblicato un interessante volume sulla figura del Papa Paolo VI (Paolo VI... beato?), tenuto conto delle iniziative che vorrebbero condurre questo Pontefice alla gloria dell'altare.

In questi tempi in cui le beatificazioni abbondano, non stupisce che ci possano essere delle divergenze circa l'opportunità e la correttezza della beatificazione di qualcuno. Ci viene in mente l'esempio clamoroso della pratica di beatificazione di **Isabella di Castiglia**, ancora bloccata dalle pressioni contrarie esercitate dagli Ebrei e dai loro amici in seno alla Chiesa. **Se le pressioni dei non cristiani possono influire sulla beatificazione di una regina cattolicissima**, morta alcuni secoli fa, **le divergenze dei cristiani sulla beatificazione di un Papa contemporaneo ci sembrano più che legittime**; solo che, in questo caso, la questione è molto più complessa, visto che **Paolo VI fu il Papa del Concilio** e delle conseguenze da questo generate.

Se l'albero si riconosce dai suoi frutti, chi potrebbe negare i venefici del postconcilio? E di chi la colpa se non di colui che ha coltivato l'albero venefico?

Chi vorrebbe beatificare Paolo VI si appella alle due presunte qualità morali, illudendosi di **distogliere l'attenzione dalle sue reali intenzioni, che don Luigi Villa ben individua dicendo che si tratta di una «manovra per portare sugli altari**



**due Papi del Vaticano II, affinché, così, sarebbe risultato evidente la “sopranaturalità” del Vaticano II e, conseguentemente, di questa “Nuova Chiesa” con le sue “Riforme”...».**

L'Autore delinea la figura di Paolo VI presentando una mole considerevole di sue dichiarazioni, dalle quali si evince ampia-

mente che **questo Papa fu mosso da istanze di ordine mondano**, secondo un orientamento in cui i presunti diritti umani tenevano il primo posto rispetto ai legittimi diritti divini.

La buona fede, la sincerità o l'onestà intellettuale di **Paolo VI**, al secolo Giovanni Battista Montini, possono anche ritenersi indiscusse, e che si sia trattato di una brava persona è anche ben possibile, ma non si beatifica qualcuno solo perché è una brava persona, soprattutto trattandosi di un Papa che ha retto le sorti temporali della Santa Chiesa con tanta determinazione e con le conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti!

Semmai, occorre valutare con profonda attenzione se la sua buona fede non sfociasse nell'incoscienza, se la sua sincerità non attenesse alla facilità e se la sua onestà intellettuale non si fondasse su una formazione culturale tutta umana e tutta volta ai richiami di **“questo mondo”**, come testimonia il famoso aneddoto delle novanta casse di libri che lo seguivano ovunque.

D'altronde, non è risaputo che le strade dell'Inferno sono lastricate di buone intenzioni?

Negli otto capitoli che compongono il libro, **don Luigi Villa presenta i convincimenti di questo Papa circa: La Sua “Nuova Religione”; La Sua “apertura al Mondo”; la Sua “apertura al Modernismo”; La Sua “apertura alla Massoneria”; La Sua “apertura alla “Demo-**

crazia Universale”; La Sua “tolleranza e complicità”; La Sua “apertura al Comunismo”; La Sua “Messa Ecumenica”; delineando la figura di un uomo che aveva più fiducia negli errori degli uomini che nella Onniscienza di Dio.

Si potrebbe obiettare che le dichiarazioni siano state scelte con lo scopo preciso di comporre un quadro negativo, ma molte di esse sono così chiaramente indicative di una concezione errata della Religione e della Dottrina che non basterebbero interi libri a favore per capovolgere il giudizio negativo che si può portare su questo Papa e sul suo Pontificato; e lo stesso don Luigi Villa precisa che non ha preteso «... di aver fatto una analisi esaustiva di tutta l’opera di Paolo VI. Ma le Sue citazioni che presento non possono avere certamente un significato differente da quello che contengono; per cui, il presentare altri suoi testi differenti, non può che convalidare la “mens” di questo “Amleto”, ossia della “doppia faccia” di Paolo VI! Comunque, il lettore onesto troverà che i nostri scritti riproducono la Sua vera “mentalità” dominante, e così profondamente radicata in Lui da avere disastrosamente ispirato tutta la Sua Pastorale e il Suo Magistero!».

Fra le tante dichiarazioni riportate ne segnaliamo alcune particolarmente indicative:

«... Noi, pure noi non più di ogni altro, noi abbiamo il culto dell’uomo!... La religione del Dio che si è fatto uomo si è incontrata con la religione dell’uomo che si è fatto Dio...»;

«Una corrente d’amore e d’ammirazione ha debordato dal Concilio sul mondo umano moderno... I suoi valori sono stati non solo rispettati, ma onorati; i suoi sforzi sostenuti; le sue aspirazioni purificate e benedette».

«Noi abbiamo fiducia nella ragione umana... bisognerà che, un giorno, la ragione sia l’ultima parola!».

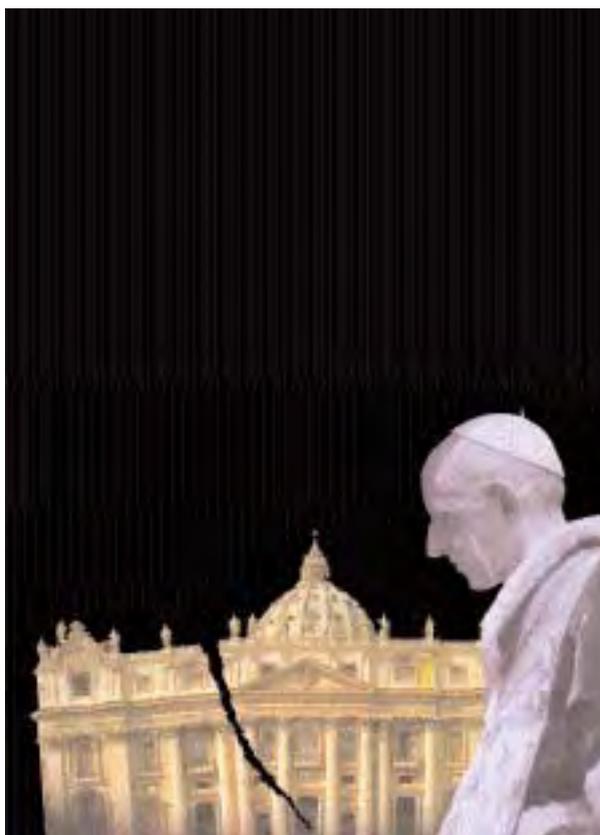
«Una pace che non risulta dal culto vero dell’uomo, non è essa una pace!».

«Cosa esprime, dunque, questa coscienza con tale energia? I “Diritti dell’Uomo”! La coscienza dell’umanità diviene sempre più forte. Gli uomini ritrovano questa parte inalienabile di se stessi che li tiene uniti: l’umano nell’uomo!».

«Questo aspetto dell’Organizzazio-

ne delle Nazioni Unite è il più bello: è il suo vero umano più autentico. È l’ideale dell’umanità pellegrina del tempo; è la speranza migliore del mondo; è il riflesso - osiamo dire! - del disegno trascendente e amoroso di Dio circa il progresso del consorzio umano sulla terra; un riflesso dove scorgiamo il messaggio evangelico da celeste farsi terrestre».

Ce n’è abbastanza per comprendere che ci troviamo al cospetto di un Papa che era più versato in sociologia politica che in religione; un Papa che faceva confusione nel soprannaturale, scambiando le chimere di Satana con le certezze di Dio: è da qui che si può facil-



mente comprendere la sua continua “doppiezza”, quasi un inevitabile riflesso del conflitto interiore che lo possedeva: da un lato, i suoi incontrollabili richiami viscerali di tipo umanistico e vitalistico; dall’altro, i suoi freni intellettivi derivati dall’educazione religiosa; conflitto che non trovava equilibrio in una intellettualità chiaramente informata dalla sana dottrina, intellettualità che mancava a questo personaggio tanto vincolato ai richiami delle passioni e della parte più istintiva della coscienza.

Don Luigi Villa, giustamente, sottolinea

la enormità di un Papa che, dopo aver giurato solennemente, all’atto della sua incoronazione, di nihil de traditione quod a probatissimis prædecessoribus meis servandum reperi, dimiuere vel mutare, aut aliquam novitatem admittere; sed ferventer, ut vere eorum discipulus sequipeda, totis viribus meis conatibusque tradita conservare ac venerari, (non diminuire o cambiare niente di quanto trovai conservato dai miei probatissimi antecessori, e di non ammettere qualsiasi novità, ma di conservare e di venerare con fervore, come vero loro discepolo e successore, con tutte le mie forze e con ogni mio impegno, ciò che fu tramandato), si sia scientemente e caparbiamente fatto strumento dell’esatto contrario, attuando «una chiara e spudorata ribellione alla dottrina della Chiesa cattolica precedente... Perciò, c’è davvero da tremare per la salvezza dell’anima di Paolo VI... Un Paolo VI, cioè, che ha tradito Cristo, la Chiesa, la Storia!».

Il libro, corredato da molte illustrazioni, costituisce un documento che non dovrebbe mancare in casa di ogni buon cattolico e che meriterebbe di essere letto, principalmente, da tutti coloro che ritengono che la Chiesa postconciliare segua ancora il solco della Tradizione (se ne potrebbe regalare una copia agli amici e al parroco, per esempio).

Il Reverendo don Luigi Villa ha condotto un lungo lavoro di ricerca e di documentazione prima di giungere alla stesura definitiva del libro; e questo suo lavoro avrebbe potuto permettergli di compilare molti volumi, anziché uno solo; ma ben ha fatto a limitarsi a presentare un testo conciso e scorrevole, di facile lettura, con passi ben evidenziati, così da permettere a tutti di seguirlo, e di cogliere soprattutto il reale volto di Papa Montini.

C’è da augurarsi che nel corso della causa di beatificazione, l’Avvocato del Diavolo tenga nel giusto conto le osservazioni addotte in questo libro; sempre che, nel frattempo, i “fumi di Satana”, come diceva lo stesso Paolo VI, non abbiano già prodotto tanto danno da far sì che la canonizzazione del Papa, che insieme al suo predecessore, ha prodotto tanto danno alla tradizione, alla Dottrina e alla vita della Santa Chiesa, non si consumi anch’essa a gloria di “questo mondo”.

(Sac. Luigi Villa, “Paolo VI... beato?”, Editrice Civiltà, Brescia, 1998, pp. 285 Euro 20.

Il volume si può richiedere a: Operaie di Maria Immacolata, Editrice Civiltà, Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia - Tel. e fax. 030 3700003).

# I CAVALIERI DELL'APOCALISSE

di A. Z.

I cavalli dell'Algeria galoppavano con la testa in giù. Quelli dell'America, sull'emisfero opposto, rispetto ad essi galoppavano con la testa in giù. "Come fanno?", si domandava Newton, e Dio, che gli aveva regalato una goccia della sua Intelligenza divina, e che risolve i problemi più difficili nel modo più semplice possibile, gli fece capire che si trattava della **legge di gravità**, la miracolosa colla dell'universo che tiene legata la terra al sole, la luna alla terra, gli armadi al pavimento e i cavalli sui versanti opposti del pianeta, senza impedire loro di galoppare.

Nel mondo spirituale c'è qualcosa di simile. Una legge più semplice e più ferrea di ogni legge materiale: una gravitazione spirituale per cui **ciascuno è premio o castigo a se stesso**. Dipende su quale emisfero intenda galoppare: **su quello del Bene o su quello del Male**.

Per gravitazione, ogni cosa ricade sul proprio centro. I Santi hanno la radice in cielo, i demoni nell'infer-



no. I Santi peccano per sbaglio, i laicisti dicono o fanno cose giuste solo per sbaglio. Per gravitazione interiore la loro natura li spinge di male in peggio, e non è saggio attenderci il contrario. Gesù conferma questa legge: «**L'uomo buono trae dal tesoro del suo cuore cose buone, e l'uomo cattivo dal suo cuore cattivo tira fuori cose cattive**» (Mt. 12, 35).

Dai frutti si giudica l'albero, e l'albero è già tutto nel seme: «**Non si colgono fichi dagli spini**» (Lc. 6, 44).

**Chi ama Dio e il prossimo ha già il suo premio nel fatto di amare,**

e, in più, il dono di essere amato e altri regali, come la luminosità degli occhi.

Chi commette un peccato ha già il suo castigo nel peccato stesso, che lo deforma nell'intimo, e, in più, lo rende tetro e disamabile. E lo può accecare al punto di accanirsi a cozzare come un calabrone contro la lampada fino a bruciarsi gli occhi. «**Chi commette peccato è schiavo del peccato**» (Gv. 8, 34), e solo il Figlio dell'Uomo

può liberarlo. Ciò spiega la difficoltà che i peccatori induriti trovano a convertirsi: il peccato si insedia nel loro tessuto umano fino a identificarsi con la loro stessa natura.

Il peccato è peggiore di tutti i mali da esso generati, peggiore anche dell'inferno, perché la causa è sempre maggiore dei suoi effetti.

La Chiesa di Dio è piena di Santi, che sono premio a se stessi già in questo mondo, perché sono **Figli della Luce**. Sull'altro versante, ci sono i **figli delle tenebre**, che sono castigo a se stessi per lo stato

in cui si sono ridotti per proprio accanimento nel male.

Oggi, i **figli delle tenebre** si vanno moltiplicando, e vanno unendosi tra loro in coalizioni planetarie: verdi con rossi, ambientalisti e globalisti, massoni e cosche mafiose, fino a eliminare ogni distinzione sotto l'insegna dell'ultimo programma politico: **la supercoalizione, che unisce in un unico accordo: fare il Male.**

Avvengono fatti di vigliaccheria inaudita, come le Torri Gemelle, il moltiplicarsi delle guerre e delle aggressioni terroristiche, le torture più crudeli.

I figli delle tenebre avanzano oggi con la furia di cavalli sferzati violentemente da Satana. Non sanno più che mali inventare, che programmi diffondere al di là delle aberrazioni contro natura (v. Rm. 1, 24s). E se la prendono soprattutto con la Chiesa, **fomentando la "grande persecuzione"**.

Lo sfondo del futuro ha per nome **Armageddon**. Ne scrive l'Apocalisse: «Vidi uscire dalle bocche del **Dragone** (Satana), della **Bestia** (Massoneria) e del **Falso Profeta** (Islam), **tre spiriti immondi come rane**. Infatti, sono spiriti dei demoni operatori di prodigi, che si recano presso i re di tutta la terra (ONU, UE, Trilaterale, Nato, ecc.) per radunarli alla battaglia della grande giornata dell'Onnipotente Dio. Li hanno infatti radunati nel luogo che in ebraico si chiama **Armageddon** (Ar = Monte + Meghiddo = fortezza sulla quale si risolvevano le guerre contro Israele) (Ap. 16, 13s).

**Armageddon è la soluzione finale di quanto sta accadendo.**

Rileggiamo la storia.

La Rivoluzione Universale, programmata da **Rothschild** nel 1773 (Movimento Rivoluzionario Mondiale) e attuata mediante la

Rivoluzione francese (1789), le guerre napoleoniche, la rivoluzione europea del 1848, l'eliminazione dello Stato Pontificio (1870), la Prima Guerra mondiale con la caduta dell'impero austro-ungarico (1914-1918) e dello zarismo, la Rivoluzione russa, la Seconda Guerra mondiale (1938-1945), l'ascesa di Mao e la diffusione del comunismo in tutto il mondo, fino all'attuale globalismo col dissolvimento totale dei valori nel clima del relativismo assoluto.

È un'arrampicata unitaria e pro-



*I quattro cavalieri dell'Apocalisse..*

gressiva della Massoneria che punta alla terza Guerra mondiale già decisa dai vertici massonici. Le rivoluzioni e le guerre suscitate da Satana non hanno mai portato un miglioramento ai popoli.

Uno dei massoni, che la sapeva lunga, ammette. «**Sono quattrocento anni che noi scalziamo il Cattolicesimo, la machina più**

**forte che sia stata inventata in fatto di spiritualismo: essa è solida ancora, disgraziatamente. La rivoluzione è il trionfo dell'uomo su Dio» (Lafargue, al Congresso di Liegi nel 1865: quindi la rivoluzione risale all'epoca dei Rosacroce).**

Col globalismo massonico i disordini invadono l'intero pianeta, mentre l'**Islam**, sotto l'egida massonica, invade l'Occidente e lo minaccia con l'atomica. L'Europa è dominio della "**Sinagoga di Satana**" non meno che l'America

Siamo giunti a una mostruosa diffusione di ogni specie di genere di immoralità con l'irrisione del Bene e l'esaltazione del Male, ammantato di lussuria in tutte le forme di depravazione, non solo accolte, ma esaltate.

Ma Dio conclude: «**Ecco che lo sorraggiungo come un ladro**» (Ap. 16, 15).

Come un ladro? Dio è imprevedibile. Lo vediamo nella Bibbia, come interviene d'improvviso a salvare i suoi eletti nei modi più impensati e misteriosi, ma anche a punire coloro che lo bestemmiano e lo odiano.

Rileggiamo, ad esempio, l'episodio del **re Giosafat**, aggredito dai Moabiti. Dio dice a Giosafat: «**Non dovetevi temere né spaventarvi davanti a questa grande moltitudine, perché non contro di voi si appresta la battaglia ma contro di Me**». Dio stesso

garantisce la vittoria: «**Non toccate a voi combattere, questa volta, e vedrete che sarà con voi la vittoria del Signore**» (2 Cr. 20, 15s). Il re si prostra davanti a Dio con la faccia a terra, e altrettanto fa il popolo, mettendosi a pregare e a lodare a gran voce il Signore: «**Celebrate il Signore, perché perenne è la sua clemenza!**»

Al momento della preghiera, gli Ammoniti e i Moabiti si gettano contro gli abitanti dei monti di Seir per annientarli; poi, misteriosamente, si voltano tra di loro, Moabiti contro Ammoniti, massacrandosi a vicenda.

Giunti sul luogo del combattimento, gli Israeliti volgono lo sguardo verso quella moltitudine e vedono i loro cadaveri stesi a terra senza che alcuno fosse scampato.

Un fatto simile avvenne anche nell'assalto di **Gedeone contro i Madianiti**, quando Dio ordina a Gedeone di rimandare a casa i soldati, salvo un gruppo di pochi valorosi.

Basta un grido per far cadere i nemici nel terrore. La battaglia si conclude a un cenno di Dio quando la spada di ogni nemico di Israele si volse contro il proprio alleato (Gdc. 7, 22).

**«Non contro di voi si appresta questa battaglia, ma contro di Me».** Il Dragone, la Bestia e il Falso Profeta, con apparato poderoso, occupano oggi l'Europa e tutto il pianeta con spiegamento di forze mai viste: atomiche corazzate, aerei, armi chimiche, gas nervino, missili e peggio. Lo scontro è più che mai rivolto contro Cristo, per instaurare sul pianeta l'impero di Satana. È un programma esplicito.

Come uno più uno fa due, e in modo ancora più certo, le forze adunate da Satana si distruggeranno tra loro. **Avremo, sì, il bagno di sangue per purificare la Chiesa**, e sarà la persecuzione più terribile della storia (v. L 21.7.02). Ma è nella logica rigorosissima dei fatti, che **Satana non avrà la vittoria**, e le forze, fustigate dalla sua sferza, finiranno per annientarsi a vicenda: musulmani contro ebrei, cinesi contro americani, massoni contro globalisti, comunisti contro socialisti, Prodi contro Bertinotti, e così via. **Satana odia l'uomo e si diverte a portarlo alla rovina.**

Non è un esito probabile. È certezza matematica garantita sotto tutti i punti di vista, che già vediamo nella foschia che si diffonde e oscura la terra.

L'avanzata del laicismo ateo ha spento uno dopo l'altro i luminari della cultura. Sono scomparsi gli uomini simbolo, non c'è filosofia o letteratura o arte che tenga, i cervelli precipitano uno dopo l'altro nelle sabbie mobili del nulla. La morte avanza sovrana sulla noosfera umana.

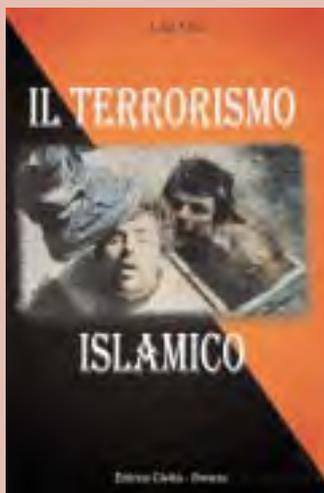
E ciò che ci attende in avvenire lo vediamo in oceaniche adunate di giovani che acclamano a insignificanti profeti controculturali e dimostrano con le loro lotte l'assenza di idee (Camus). **«Se non è Dio a**

**edificare la casa, invano si affaticano i suoi costruttori»** (Sal. 126, 1).

Il buio più nero occupa i cervelli dei dominatori di questo mondo, che non sanno darci altro che male e puzzano d'inferno come colui che li tiene alle redini sotto il suo sferzante dominio.

Anche le più solide (in apparenza) coalizioni mondiali sono castigo a se stesse per un principio metafisico: lo spirito con cui agiscono. **«Dai frutti si giudica l'albero: non si colgono fichi dagli spini né uva dai rovi»** (Lc. 6, 44). Sono forze dominate dallo Spirito del Male, il quale non può portare che male, sconvolgimento e morte. La storia di questi ultimi secoli, e soprattutto di questi ultimi giorni, evidenza con forza incontestabile il fallimento totale del laicismo anticristiano.

Lo smarrimento delle intelligenze è ormai evidente: questi potenti, giunti sull'orlo della pazzia, non sanno fare altro che errori, errori enormi contro la vita, contro la felicità, contro la pace dell'uomo. Sono terribilmente contagiosi e non cessano di trascinare le masse al peggio. Cominciano ad accorgersi che la situazione sfugge loro di mano, ma una strana forza di inerzia impedisce loro di cambiare rotta.



## Il Terrorismo Islamico

sac. dott. Luigi Villa  
(pp. 78 - Euro 8)

Novità

Il terrorismo è un problema che interessa tutto il mondo, ma è un problema che non sarà mai sradicato venendo a patti col nemico e tantomeno cedendo alla falsa soluzione della sua eliminazione fisica.

Il terrorismo è un terribile ricatto che, attraverso lo spargimento di sangue più crudele e indiscriminato, viene attuato come il modo più rapido, più economico e più sicuro per ottenere la sottomissione di intere popolazioni ad un piano mondiale che, nella sua essenza, **punta all'eliminazione della Religione cattolica e della Civiltà cristiana.** E allora?..

Leggete. Riflettete. Pregate!

Per richieste, rivolgersi a:

**Operaie di Maria Immacolata e Editrice Civiltà**

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

# Occhi sulla Politica

## L'EPIDEMIA POLITICA, LETALE, DELL'AVIARIA È ASSAI PIÙ MICIDIALE

L'epidemia politica, ignorata -  
Sia nazionale sia internazionale -  
A mio modesto avviso, è più letale  
Di quella Aviaria, tanto sbandierata!

La Poli-Epidemia, non nominata,  
Produce effetto assai più micidiale  
Di quello del pollaio universale,  
In quanto non può essere curata,

Perché la medicina è inesistente;  
Non c'è ospedale e non c'è farmacia,  
Che curino la Poli-Epidemia,

Diffusa dalla classe dirigente,  
Capace di influenzare tanta gente,  
Che crede ancor nella democrazia!

Prof. Arturo Sardini

## E' IL GRAN BURATTINAIO CHE MANOVRA IN SINTONIA CON QUACHE OSCURA PIOVRA

Contrario alle vignette su Maometto,  
Del Ministro Leghista o chicchessia,  
Ai fessi rammentare mi permetto,  
Che il Figlio della Vergine Maria,

Bastardo dal Talmud è ancora detto,  
Figlio di prostituta, e così via;  
Figlio d'un Sacerdote altrove ho letto,  
Per la purezza della dinastia!

A sputtanare Cristo, in vari modi,  
Non sono, a dire il vero, i musulmani,  
Che a Cristo ed a Maria cantano lodi,

Ma i "perfidi giudei", che chiaman cani,  
Siccome ho riferito in altre "odi",  
Tutti i goym, compresi noi cristiani!

Prof. Arturo Sardini

## "HUMANUM GENUS"

(Leone XIII - 20 aprile 1884)



### FAR COMPRENDERE L'IMPORTANZA DELL'ISTRUZIONE RELIGIOSA TERZ'ORDINE FRANCESCANO



Papa Leone XIII.

È necessario in secondo luogo, con assidui discorsi ed esortazioni, **mettere nel popolo l'amore e lo zelo dell'istruzione religiosa**: e a tal fine molto raccomandiamo, che con ragionamenti opportuni a voce e in iscritto si spieghino i principi fondamentali di quelle santissime verità, nelle quali consiste la cristiana sapienza. Scopo di ciò è guarire con l'istruzione le menti, e premunirle contro le molteplici forme degli errori, e i vari allettamenti dei vizi, massime in questa gran licenza di scrivere ed insaziabile brama di imparare.

Opera faticosa di certo: nella quale tuttavia partecipe e compagno delle fatiche vostre avrete specialmente il Clero, se in grazia del vostro zelo sarà ben disciplinato e istruito. Ma causa così bella e di tanta importanza richiede altresì l'industria cooperatrice di quei laici che, all'amore della religione e della patria congiungono probità e dottrina. Con le forze unite di questi due ordini procurate, Venerabili Fratelli, che gli uomini conoscano intimamente ed abbiano cara la Chiesa; perché quanto più crescerà in essi la conoscenza e l'amore di lei, tanto maggiormente saranno aborrite e schivate le società segrete.

Egli è per questo che, giovandoCi della presente occasione, torniamo non senza ragione a ricordare l'opportunità, inculcata altra volta, di promuovere caldamente e proteggere il **Terz'Ordine di San Francesco**, di cui recentemente con prudente condiscendenza mitigammo la regola. Imperocché, secondo lo spirito della sua istituzione, esso non mira ad altro che a **tirare gli uomini all'imitazione di Gesù Cristo, all'amore della Chiesa, alla pratica di tutte le cristiane virtù**: e però tornerà efficacissimo a spegnere il contagio delle sette malvagie.

Cresca dunque, di giorno in giorno, questo santo sodalizio, da cui, tra molti altri, può anche sperarsi questo prezioso frutto, di ricondurre gli animi alla **libertà**, alla **fraternità**, alla **uguaglianza**: non quali va sognando assurdamente la setta Massonica, ma quali Gesù Cristo recò al mondo e Francesco nel mondo ravnivò.

**La libertà** diciamo dei Figliuoli di Dio, che affranca dal servaggio di Satana e dalle passioni, tiranni pessimi;

**la fraternità**, che da Dio piglia origine, creatore e padre di tutti:

**l'uguaglianza** che, fondata sulla giustizia e carità, non distrugge tra gli uomini tutte le differenze, ma dalla varietà della vita, degli uffici, delle inclinazioni forma quell'accordo e quasi armonia, voluta da natura a utilità e dignità del civile consorzio.



(continua)

# Documenta-Facta

## ATLANTE DELLA CHIESA PERSEGUITATA

### INDONESIA

Una collezione di oltre 13.000 isole nell'Oceano Indiano, l'Indonesia è stata teatro di un fallito colpo di Stato comunista nel 1965. Dagli scontri, emersero vincitori gli islamici che uccisero molti avversari politici. Altri si convertirono al cristianesimo. L'influenza dei partiti islamici si sta estendendo sempre più nella società indonesiana, originariamente laica.

**Popolazione:** 231.328.092.

**Gruppi religiosi:** Musulmani 80,30%; Cristiani 16,00%; Hindu 1,90%; Tradizionale/etnico 1,00%; Cinese 0,50%; Buddisti 0,30%.

**Forma di Governo:** Repubblica: secondo la legge, gli indonesiani devono scegliere una delle quattro principali religioni: Islam, Buddismo, Induismo o Cristianesimo (protestante o cattolico). Questa indicazione viene inserita sulla carta d'identità. Nella realtà, i musulmani ricevono un trattamento preferenziale sugli altri gruppi religiosi e usano questo potere per restringere la libertà delle altre confessioni, soprattutto quella cristiana.

**Persecuzione:** Già dagli inizi degli anni '90, molti gruppi islamici hanno lanciato ripetutamente la "jihad" contro la popolazione cristiana, che ha portato a oltre 8.000 morti e oltre 600 chiese distrutte dal 1996. Inoltre, è stata organizzata una massiccia migrazione di musulmani nelle aree tradizionalmente abitate dai cristiani. In questo modo, i cristiani sono sempre più emarginati e il livello della persecuzione continua a salire.

**La Chiesa:** Negli ultimi 40 anni, gli evangelici sono cresciuti in Indonesia da 1,3 milioni a 11,5 milioni. Le persecuzioni hanno compatato la chiesa e accresciuto lo sforzo di evangelizzazione.

### QATAR

Il Qatar è quasi interamente coperto di deserti, ma esistono enormi riserve di petrolio nel sottosuolo. Dal momento dell'indipendenza dalla Gran Bretagna (1971), il Qatar si è trasformato da tradizionale emirato a Stato economicamente florido. Eppure la desolazione del paesaggio rispecchia quella del cuore dei cittadini del Qatar. La condizione delle donne è ancora peggiore: a loro non è permesso guidare o viaggiare all'estero senza il permesso dei parenti maschi.

**Popolazione:** 599.065 (2000).

**Gruppi religiosi:** Musulmani 79,43%; Cristiani 10,47%; Hindu 7,20%; Buddisti 1,80%; non religiosi 0,90%; Baha'i 0,20%.

**Forma di Governo:** Monarchia tradizionale: nel 1995, l'attuale Emiro destituito suo padre con un colpo di Stato incruento, e ha dimostrato una certa apertura verso l'esterno e l'interno.

**Persecuzione:** Il proselitismo verso i musulmani è proibito; comunque, ai credenti stranieri è permesso di praticare la propria fede e, nel 2000, l'Emiro ha concesso della terra per poter costruire una serie di edifici per poter praticare i culti religiosi. Criticare la fede islamica o la famiglia regnante è un crimine.

**La Chiesa:** Prima del 1985, non esistevano cristiani indigeni, ma in questi ultimi anni alcuni hanno conosciuto la Parola di Dio e sono venuti a Cristo mentre erano all'estero. Per questo, molti di loro hanno sofferto e stanno soffrendo persecuzioni.

### SOMALIA

La Somalia ha vissuto un lungo periodo di dittatura da quando il potere fu

conquistato da Siad Barre, nel 1969, fino alla sua caduta nel 1991. Dopo questo evento, la Somalia si è letteralmente frantumata in decine di gruppi etnici e clan che combattono l'uno contro l'altro. L'assenza di un governo centrale ha favorito l'istituzione di una rigidissima legge islamica. Dopo 13 anni di assenza quasi totale di legge, i signori della guerra somali hanno concordato l'istituzione di un nuovo parlamento che ha eletto come presidente l'ex signore della guerra Abdullahi Yusuf Ahmed.

**Popolazione:** 8.025.190 (impossibile stabilire un numero certo a causa della guerra civile e della carestia prolungata per anni).

**Gruppi religiosi:** Musulmani 99,95%; Cristiani 0,05%.

**Forma di Governo:** Repubblica. Governo parlamentare di transizione.

**Persecuzione:** La fratellanza tra i credenti è molto pericolosa, visto che in molte regioni del Paese la persecuzione da parte dei musulmani è particolarmente forte. Un certo numero di credenti sono stati martirizzati, e molti altri sono stati pubblicamente indicati come obiettivi da eliminare.

**La Chiesa:** Nel 1991, erano presenti circa 500 cattolici somali e qualche centinaio di evangelici, in maggioranza credenti in segreto e quasi tutti concentrati al sud con pochissimi al nord (Somaliland). Alcuni sono fuggiti in nazioni vicine. I credenti rimasti in Somalia sono sottoposti a forte pressione. La distribuzione della Bibbia in somalo è possibile solo nei campi profughi oppure tra i somali residenti all'estero.

### CUBA

La principale isola dei Caraibi è uno degli ultimi bastioni del socialismo reale. Nel 1959, Fidel Castro prese il potere al grido di "socialismo o morte"!

**Popolazione:** 11.224.321 (2002).

**Gruppi religiosi:** Cristiani 46,88%; Non religiosi/altro 35,47%; Spiritisti 17%; Hindu 0,21%; Cinese 0,19%; Altro 0,10%; Musulmani 0,08%; Buddisti 0,05%; Baha'i 0,01%; Ebrei 0,01%.

**Forma di Governo:** Repubblica socialista.

**Persecuzione:** Negli anni sessanta, Castro dichiarò cattolici e protestanti "parassiti sociali" e molti religiosi e laici credenti furono internati nei campi di lavoro in condizioni inumane. La Costituzione di Cuba fu modificata, nel 1992, garantendo libertà di religione, ma ancora oggi i cristiani sono imprigionati e le chiese distrutte.

**La Chiesa:** Servono materiali per l'insegnamento e leadership per le chiese. La Società Biblica Cubana ha riaperto nel 1990 e fino ad ora ha stampato oltre un milione di copie della Bibbia.

## CRONOLOGIA

**XIII sec.** - I bacwezi (antenati degli attuali luba bahima) giungono dal nord e assoggettano le altre popolazioni bantu. **1500** - regni di Buganda, Bunyoro, Busoga e Ankole. **1700-1800** - il Buganda si espande, fino a controllare il territorio tra il Nilo Vittoria e il fiume Kagera. **1842** - arrivo dei primi commercianti arabi. **1875** - il gallesse Henry Stanley, ricevuto a corte, lancia un appello al mondo occidentale perché invii missionari. **1888** - nasce la Compagnia commerciale imperiale britannica dell'Africa dell'Est. **1894** - l'Uganda è protettorato britannico. **1900** - autonomia concessa al Buganda. **1958** - autogoverno. **1961** - eletto un Consiglio legislativo.

**1962**, 9 ottobre - indipendenza. **1963** - re Mutesa II è presidente; Milton Obote, primo ministro. **1966** - il capo di stato maggiore, Idi Amin, attacca il palazzo reale e la monarchia ganda è abolita. **1967** - Obote riscrive la costituzione, concentrando il potere su di sé. **1971** - colpo di stato di Idi Amin; periodo di terrore. **1972** - espulsione di 60mila asiatici; crisi economica; settembre: ugandesi esiliati in Tanzania, pro-Obote, guidati dal gen. David Oyite-Ojok e dall'ufficiale Yoweri Museveni, tentano d'invasione l'Uganda. **1973** - scontri armati sul confine. **1976-7** - le truppe di Amin massacrano iango e acholi, colpevoli di avere appoggiato Obote. **1978** - Amin invade la regione tanzaniana del Kagera. **1979**, aprile - il Fronte nazionale di liberazione dell'Uganda (Unif), ancora guidato da Oyite-Ojok e Museveni, e l'esercito tanzaniano costringono Amin alla fuga. Yusuf Lule è presidente; dopo due mesi, è sostituito con Godfrey Binaisa, totale anarchia.

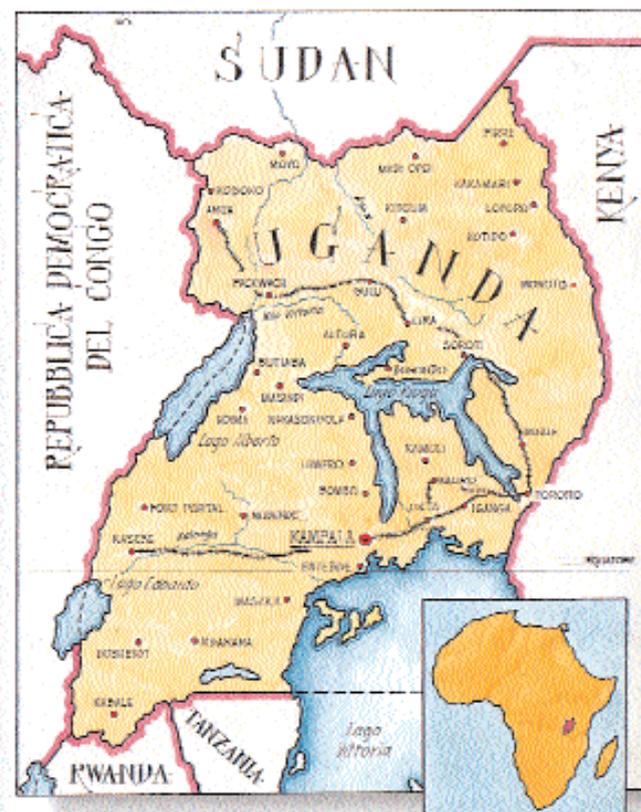
**1980**, maggio - colpo di stato di Oyite-Ojok e creazione di una Commissione militare, capeggiata da Paulo Muwanga; Museveni è il numero due. Elezioni. Obote, leader del Congresso popolare ugandese (Upco), è presidente del paese; gli asiatici sono autorizzati a ritornare. **1981-5** - guerra civile tra forze governative (per lo più acholi e iango) e l'Esercito di resistenza nazionale (Nra) di Museveni. **1985**, luglio - il gen. Basilio Okello (acholi) occupa Kampala e mette in fuga Obote; il gen. Tito Okello è nominato presidente. In settembre, colloqui di pace a Nairobi (Kenya) tra Museveni e Tito Okello; dicembre, firma dell'accordo di pace. **1986**, gennaio - l'Nra prende Kampala e Museveni si proclama presidente; nasce il Movimento di resistenza nazionale (Nrm). L'Nra diventa Forze di difesa del popolo ugandese (Updf); numerosi gruppi ribelli nel nord, est e ovest. **1987**, gennaio e febbraio - pretesi tentativi di colpo di stato e arresto di personalità legate all'Upco; alcuni assassini eccellenti. Nel nord, la "profetessa" Alice Lakwena intensifica la guerriglia; sconfitta; fugge in Kenya; le subentra il nipote, Joseph Kony, alla testa dell'Esercito di Salvezza del Signore (Lra).

**1988** - continua l'opposizione a Museveni; in aprile, il governo annuncia la resa di 30mila ribelli; tentativo di ammutinamento di una fazione del Updf; 700 ufficiali imprigionati.

**1989** - elezioni del Consiglio nazionale rivoluzionario (Nrc), che approva la bozza di costituzione presentata dall'Nrm; il mandato del governo è esteso di 5 anni; vietati i partiti. **1990**, febbraio - Moses Ali, leader del Fronte nazionale di resistenza dell'Uganda (Unrf) e ministro della cultura, il solo leader rimasto dei vari gruppi che hanno accelerato di parecchio pure al governo del 1986, è accusato di tentato colpo di stato e arrestato. **1991** - arresto di Daniel Ormara Alubo, ministro degli interni, e di altri due membri dell'Nrc, accusati di complotto; s'intensifica l'anti-guerriglia nel nord; Amnesty International accusa l'esercito di atrocità contro i civili. **1992**, in dicembre, la Commissione costituzionale raccomanda il prolungamento della "democrazia senza partiti". **1993** - restaurate le monarchie ugandesi (con sole funzioni cerimoniali e culturali). **1994** - elezioni per l'Assemblea costituente (senza partiti); in novembre, rimesco l'arresto di governo; Speciosa Wandira Kazibwe è vice-presidente. **1995** - l'Assemblea costituente rigetta la proposta di un ritorno al multipartismo. **1996**, in maggio, Museveni è eletto presidente.

**1997** - le Updf di Museveni invadono lo Zaire (oggi Rd Congo), a sostegno di Laurent Kabila contro Mobutu. **1988** - l'esercito è di nuovo nell'Rd Congo, ora contro Kabila. **2000** - scontri armati tra le forze ugandesi e quelle ruandesi a Kasingani (Rd Congo). In giugno, un referendum rigetta il ritorno alla democrazia multipartita. **2001**, gennaio - nascita della Comunità dell'Africa dell'Est. In marzo, Museveni vince le elezioni presidenziali con il 69% dei voti, contro il 28% di Kizza Besigye, che fugge negli Usa. **2002** - accordo con il Sudan per una comune azione contro l'ra di Kony; Kony intensifica il rapimento di bambini. **2003**, maggio - l'Uganda ritira le truppe dall'Rd Congo. **2004** - nuovi massacri perpetrati dall'ra. **2005**, luglio - eliminato dalla costituzione il limite di due mandati presidenziali; un referendum approva il ritorno alla democrazia multipartita. Il 30 luglio, muore il vicepresidente del Sudan, John Garang (stava viaggiando sull'elicottero personale di Museveni). In ottobre, Obote muore in Sudafica ed è sepolto in Uganda. La Corte criminale internazionale spira un mandato di cattura contro cinque leaders dell'ra. In ottobre, Kizza Besigye, leader del Forum per il cambiamento democratico, torna dall'esilio; in novembre, è arrestato e accusato di tradimento e di stupro; disordini a Kampala. In dicembre, Museveni rivela di voler rimanere in carica fino al 2012.

# UGANDA



**Superficie:** 241.038 km<sup>2</sup> - **Capitale:** Kampala (1,5 milioni di abitanti) - **Lingue:** inglese (ufficiale), kiswahili, luganda e altre numerose lingue bantu e nilo-camitiche, arabo - **Sistema politico:** repubblica presidenziale unicamerale (fino a luglio 2005, multipartitismo) - **Indipendenza:** 9 ottobre 1962 (dalla Gran Bretagna) - **Capo dello stato:** gen. Yoweri Kaguta Museveni (dal 26 gennaio 1986) - **Primo ministro:** Apollo Nsubambi (dal 5 aprile 1999) - **Religioni:** cattolici 43%; protestanti 33%; musulmani 16%; seguaci delle religioni tradizionali (7%), altri (1%)

## POPOLAZIONE

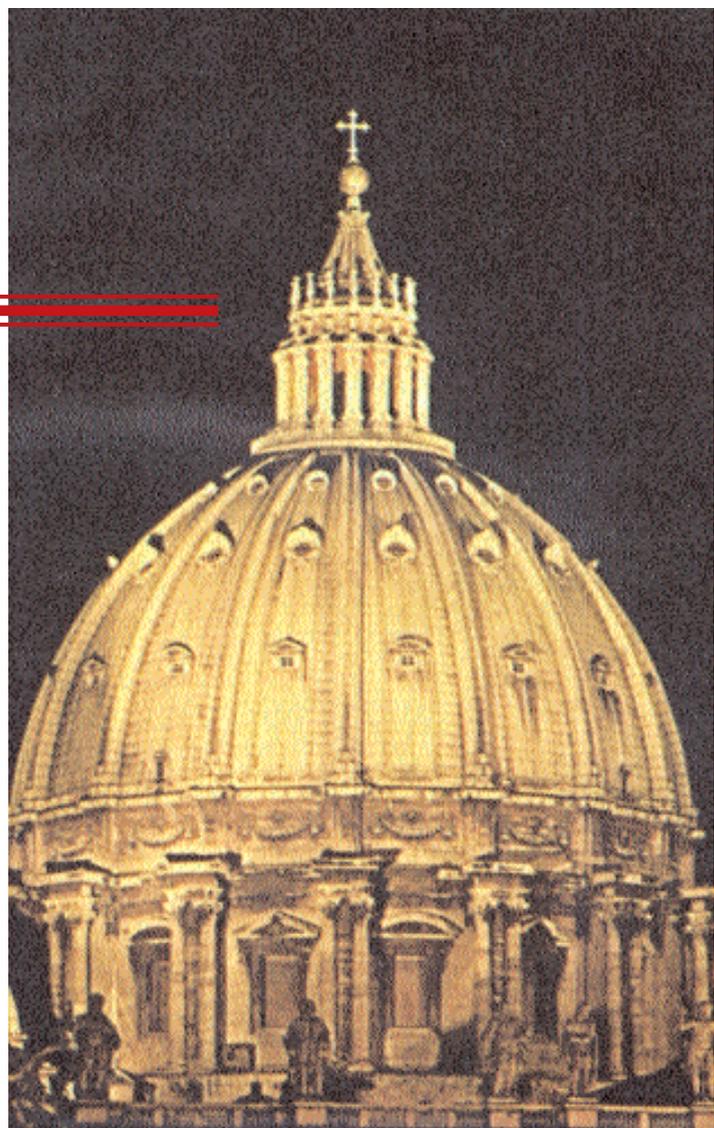
**Abitanti:** 27,6 milioni (2005, stime 2015: 42 milioni) - **Gruppi etnici:** baganda (17%), banyankole (8%), basoga (8%), iteso (8%), bachiga (7%), iango (6%), ruanda (6%), acholi (4%), logbara (4%), kari-mojong (2%), altri (29%), europei, arabi e asiatici (1%) - **Crescita demografica:** 3,7% - **Tasso di fertilità:** 6,74 figli per donna - **Popolazione urbana:** 50,4% (stime 2015: 50,8%) - **Mortalità infantile** (sotto i cinque anni): 140 ogni mille nascite - **Speranza di vita:** 46,8 anni - **Alfabetizzazione** (sopra i 15 anni): 68,9% - **Prevalenza Hiv:** 6% (ufficiale; altre stime: 17-35%) - **Accesso ai servizi sanitari:** 34% - **Accesso all'acqua potabile:** 51%

## ECONOMIA

**Indice di sviluppo umano:** 0,508 (144° di 177 paesi) - **Prodotto interno lordo:** 6,3 miliardi di dollari - **Reddito annuo pro capite:** 246 dollari - **Risorse naturali:** rame, cobalto, risorse idroelettriche, calcari, sale, terra arabile - **Risorse agricole:** caffè, tè, cotone, tabacco, cassava, patate, miglio, legumi, frutta; bovini, capre, latte, fieno - **Esportazioni:** caffè, pesce, tè; oro, cotone, prodotti ortofrutticoli (per 621 milioni di dollari) - **Importazioni:** macchinari, veicoli, petrolio, medicine; cereali (per 1,3 miliardi di dollari) - **Debito esterno:** 4,5 miliardi di dollari

Fonti: Rapporto 2005 sullo sviluppo umano (Undp) e altre.

# teologo



## COME INTERPRETARE IL VATICANO II

Il cardinale Ratzinger, nel 1988, scriveva: «L'unica maniera per rendere credibile il vaticano II è presentarlo chiaramente com'è: una parte dell'intera e unica Tradizione della Chiesa e della Fede» (Discorso ai Vescovi cileni, il 13.07.1988).

Ora, questo dire non chiude il dovere che hanno i teologi (veri) di studiare le responsabilità dirette del Concilio, facendone l'esame dei testi e dei discorsi papali, tenendo presente che lo stesso **Paolo VI** ha attribuito, d'autorità, al Vaticano II di essere semplicemente "pastorale", come era pure stato detto dall'inventore di esso, **Giovanni XXIII**, dicendo entrambi che il **Vaticano II** non doveva insegnare con definizioni dogmatiche alcun capo di dottrina. E questo basta per poter dire che detto presunto Concilio non era coperto di infallibilità in nessuna sua parte, perché l'infallibilità è legata solo alle verità insegnate dal Magistero Ordinario Universale e alle verità insegnate, come rivelate, dai Concili Ecumenici nelle definizioni dogmatiche.

Così stando le cose, non possiamo non restare esterrefatti e scandalizzati da non poche frasi di **Paolo VI** nella sua omelia del 7 dicembre 1965, a tutto il Concilio ormai concluso:

«**Tutta questa ricchezza dottrinale (!) è rivelata in un'unica direzione: servire l'uomo**» (!!).

C'è da allibire! E **Paolo VI** proseguì dicendo:

«**La Chiesa, in un certo modo, si è dichiarata ancella dell'umanità, proprio nel momento in cui maggiore splendore e maggiore vigore hanno assunto, mediante la solennità conciliare, sia il suo Magistero Ecclesiastico, sia il suo Pastorale Governo. L'idea di Ministero ha occupato un posto centrale... Tutto questo e tutto quello che potremo dire sul VALORE UMANO (?) del Concilio, ha forse deviato la mente della Chiesa in Concilio verso la direzione "antropocentrica" della cultura moderna? Deviazione, no, Rivolto, sì!**

Ebbene, in questa dichiarazione papale c'è la violazione del principio d'identità (o di contraddizione). Infatti, l'espressione "tutta questa ricchezza dottrinale è rivolta in un'unica direzione: servire l'uomo", equivale a "direzione antropocentrica della cultura moderna".

Nell'una e nell'altra, quindi, il centro è sempre l'uomo, e Dio sarebbe solo un centro secondario e subordinato all'uomo.

Il seguito del discorso di **Paolo VI** aggrava di più, scrivendo:

«**Chi bene osserva, questo prevalente interesse del Concilio... per i valori umani e temporali (!!)... non può negare che tale interesse... è dovuto al carattere pastorale che il Concilio ha scelto quasi come programma...**».

Il richiamo, spesso ricorrente, al carattere pastorale vuol come distinguersi dai precedenti Concili Ecumenici, quasi che questi altri Concili avessero ignorato le ragioni pastorali e pratiche per le quali erano stati indetti, rimanendo nelle astrazioni teologiche. Una tale insinuazione suggerisce un'ombra di sospetto sulla validità dottrinale del **Vaticano II**, irto di sofismi, di trabocchetti, scritti con un linguaggio talora contorto, pieno di reticenze, di ambiguità, come bene si ravvisa, per esempio, nella risposta, data ai Padri, circa la qualifica teologica da dare ai due documenti: "Lumen gentium" e "Dei Verbum".

Ah, come dovrebbero tremare i Padri responsabili, che hanno inflitto alla Chiesa questo presunto Concilio Vaticano II!

# L'IMPERO DELLA DROGA IN MANO ALLA CIA?

del Internet: <http://digilander.libero.it/weishaupt/cia2.html>

## IL RETROTERRA DEL COINVOLGIMENTO STATUNITENSE NEL TRAFFICO DI STUPEFACENTI

La storia di come gli Stati Uniti siano rimasti coinvolti nel traffico di narcotici risale a più di 150 anni fa. Prominenti famiglie dalla grande ricchezza - spesso membri di società segrete, come quella esclusiva di Yale dell'Ordine di "Skull and Bones" (Teschio e Tibie), si buttarono sul commercio dell'oppio per produrre benessere e influenza. Una delle famiglie che fondarono "Teschio e Tibie" fu quella dei Russell. Sino ad oggi, il Trust dei Russell è l'entità legale dell'Order of the "Skull and Bones".

Nel 1823, Samuel Russell fondò la compagnia di navigazione "Russell and Company". Acquisiva le sue forniture d'oppio in Turchia e le contrabbandava in Cina, facendo uso di veloci velieri. Nel 1830, Russell rilevò il cartello dell'oppio di Perkins, a Boston, e fondò la più grande Compagnia per il contrabbando d'oppio del Connecticut. Il suo uomo a Canton era Warren Delano, Jr., nonno di Franklin Delano Roosevelt, che fu Presidente degli Stati Uniti negli anni prima e durante la Seconda Guerra Mondiale. Gli altri partner di Russell comprendevano le famiglie dei Coolidge, dei Perkins, degli Sturges, dei Forbes e dei Low.

Nel 1832, il cugino di Samuel Russell, William Huntington, formò il primo circolo statunitense dell'Ordine del "Teschio e Tibie". Vi fece affluire membri dalle più



Il Tempio di "Skull and Bones" (Teschio e Tibie), all'Università di Yale (USA) con il suo stemma.

potenti ed influenti famiglie d'America. La lista di appartenenza è quella di chi conta negli Stati Uniti: Lord Whitney, Taft, Jay, Bundy, Harriman, Bush, Weyerhauser, Pinchot, Rockefeller, Goodyear, Sloane, Simpson, Phelps, Pillsbury, Perkins, Kellogg, Vanderbilt, Bush e Lovett, per citare alcuni dei più importanti.

È significativo come gli uomini di "Skull and Bones" abbiano sempre avuto un legame molto stretto e duraturo con la comunità dell'intelligence statunitense. L'ex Presidente degli Stati Uniti e membro dell'Ordine, George Bush, fu direttore della CIA nel 1975-76. Non sorprende che il collegamento con l'intelligence risalga al College di Yale, dove quattro diplomati formarono parte del "Culper Ring", una delle prime operazioni dell'intelligence statunitense, organizzata in gran segreto da George Washington onde raccogliere informazioni vitali sui britannici durante la Guerra d'Indipendenza. Nel 1903, la Divinity School di Yale aveva allestito in tutta la Cina diverse scuole ed ospedali. Mao Tze Tung era un membro dello staff. Negli anni '30, l'influenza del collegamento cinese con Yale era tale che i servizi segreti statunitensi si appellarono alla "Yale in Cina" per ottenerne l'aiuto in operazioni di intelligence.

È interessante come il sottoprodotto dell'oppio, l'eroina, fosse un nome commerciale della compagnia Bayer, la quale, nel 1898, lanciò il suo prodotto, che dà forte dipendenza, ed è ancora leader mondiale dell'industria farmaceutica.

Eroina e cocaina erano legalmente disponibili per l'acquisto sino a che vennero messe fuori legge dalla Società delle Nazioni, l'antesignana delle Nazioni Unite, e dagli USA negli anni '20. In seguito al proibizionismo, il consumo di queste droghe cominciò ad aumentare vertiginosamente. Anche così, il periodo di guerra 1939-46 vide l'assuefazione vir-

tualmente sradicata in Europa e in America del Nord; un felice stato di cose che non sarebbe durato a lungo.

## POI VENNE LA GUERRA IN VIETNAM

L'Indocina, gran parte della quale era sotto controllo o influenza francese dalla metà del 19° secolo, venne catturata dai giapponesi durante la Seconda Guerra Mondiale. Alla fine delle ostilità, la Francia riguadagnò autorità su **Vietnam, Cambogia, Laos e Thailandia**. Ma i movimenti di indipendenza avevano iniziato a combattere per sfrattarla, e, alla fine, questo sfociò, nel 1954, nella battaglia di **Dien Bien Phu**, orchestrata dai **Viet Minh**, che risultò in una sconfitta della Francia e nel suo conseguente ritiro dall'Indocina, nonché nella sua immediata sostituzione con gli Stati Uniti.

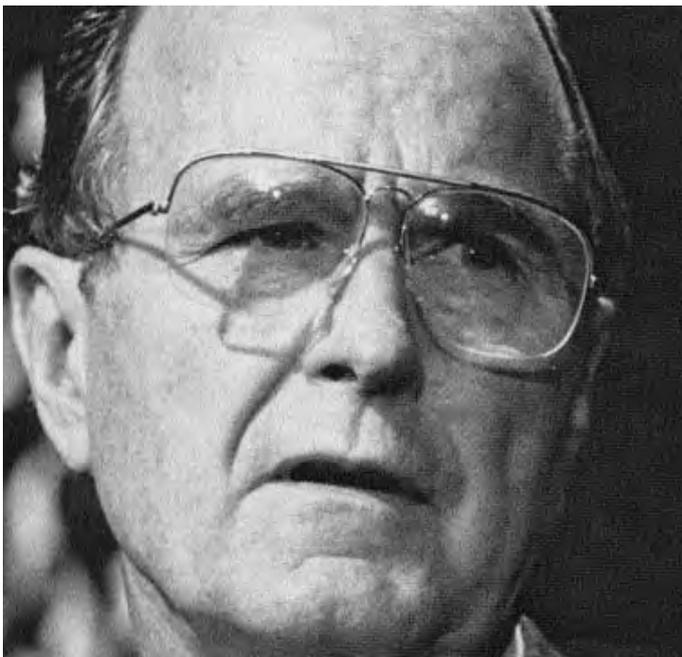
Nel frattempo, **la Francia aveva sviluppato nella regione un apparato di intelligence ad ampio raggio, finanziato dall'oppio. Maurice Belleux**, ex capo del **SDECE**, l'equivalente francese della **CIA**, ne confermò l'esistenza durante un'intervista notevolmente schietta con il professor **Alfred McCoy**, storico. **Belleux** raccontò a McCoy che «**l'intelligence militare francese finanziava tutte le sue operazioni clandestine grazie al controllo del commercio di droga in Indocina**». Quest'ultimo servì a sostenere la Guerra Coloniale francese dal 1946 sino al 1954.

**Belleux** rivelò come funzionava. Paracadutisti francesi che combattevano con le tribù sparse nella regione, raccoglievano l'oppio grezzo e lo trasportavano, a bordo di aerei militari francesi, a **Saigon**, dove passava alla mafia sino-vietnamita per la distribuzione. Pesantemente coinvolte nel traffico d'oppio erano anche le **organizzazioni criminali corse**, che lo spedivano a Marsiglia, in Francia, per raffinarlo in eroina. Da lì, veniva distribuita in Europa e Stati Uniti: tale rete iniziò ad essere conosciuta come «**the French connection**». Si trattava della **malavita che lavorava "culo e camicia" col Governo francese** - con entrambi a beneficiare finanziariamente dall'accordo. I profitti ricavati venivano incanalati in conti della **Banca Centrale**, sotto il controllo dei servizi segreti militari francesi. La grande spia del **SDECE** chiuse la sua intervista affermando di ritenere che **la CIA «aveva rilevato tutte le attività francesi e stava perseguendo qualcosa della stessa politica»**.

Il termine «**Guerra del Vietnam**» è un termine improprio. Più esattamente, il coinvolgimento statunitense nell'intera regione andrebbe chiamato **la "Guerra del Sud-est asiatico"**. Mentre i combattimenti in Vietnam raggiungevano i mass media giornalmente, la guerra segreta in **Cambogia, Laos e Thailandia** rimase tale

e continuò sino agli anni '80. **Questa era la piccola guerra privata della CIA**, combattuta con l'assistenza di tribù locali e soldati e aviatori americani «**fuori dai libri paga**», i quali, una volta catturati, venivano abbandonati da un agghiacciante Governo segreto, cinico e ingrato.

La strategia militare statunitense in Vietnam era singolare. Sebbene gli americani possedessero la superiorità militare, con la capacità di vincere la guerra approssimativamente in un anno, era loro espressamente proibito di farlo dagli artefici della politica estera statunitense. Questa dottrina venne espressa nel **National Security Council "Memorandum 68"**, che



*George W. Bush, padre dell'attuale presidente USA, fu Direttore della CIA dal 1975-76 e poi Vice-presidente e Presidente degli Stati Uniti.*

era l'architrave per la Guerra fredda; era **la stessa politica che proibiva la vittoria alleata in Corea** - come spiegato dal colonnello **Philip Corso**, ex Capo Settore Progetti Speciali, Divisione Intelligence, Comando dell'estremo Oriente, in una testimonianza al Congresso nel 1996. Di ritorno dalla Corea, Corso fu assegnato al Comitato Coordinamento Operazioni del Consiglio di Sicurezza Nazionale della Casa Bianca, dove scoprì **la politica del "non vincere"**. Ne rimase sgomento! Ma se la vittoria militare non era un obiettivo statunitense, **assicurarsi il controllo della produzione di oppio della regione sicuramente lo era**.

**Passò poco tempo prima che la CIA avesse un controllo totale sul commercio di oppio**. Ne risultò un massiccio incremento della produzione, seguito da un'ondata di assuefazioni da eroina in Nord America ed Europa occidentale. Parallelamente a questo, ci fu un enorme aumento di tossicodipendenti fra le truppe statunitensi che combattevano in Vietnam. Non meno di un terzo di tutte le forze combattenti vennero assuefatte alla «**China white**», cortese concessione degli uomini di Spionville, Virginia.

Il traffico di droga dilagava presso i comandanti militari sudvietnamiti. Uno dei personaggi principali era il generale **Dang Van Quang**, Assistente Militare e alla Sicurezza del Presidente **Nguyen Van Thieu**. Quang allestì una rete di traffici di stupefacenti tramite Forze Speciali vietnamite operanti in Laos.

Il Laos, un feudo della CIA, era uno dei principali produttori di oppio sotto il controllo nominale del **generale Vang Pao**, capo tribù dei **Meo** che combattevano la guerra segreta della CIA. **Vang Pao** accoglieva l'oppio grezzo coltivato in tutto il Laos settentrionale e lo trasportava a **Long Thien** a bordo di elicotteri della compagnia della CIA, la «**Air America**». Un enorme complesso costruito disordinatamente dagli Stati Uniti, Long Thien da alcuni era conosciuto come il «**Paradiso della Spia**» e da altri come «**Alternato 20**». Era qui che l'oppio grezzo del generale Pao veniva raffinato in eroina bianca di tipo **China No. 4** purissima. A questo punto, **il coinvolgimento diretto della CIA nel "prodotto" terminava**.

Nel frattempo, la CIA fornì a **Vang Pao** una propria linea aerea - conosciuta da quelli addentro alla questione come «**Air Opium**» - che avrebbe trasportato la droga a Saigon, atterrando presso la gigantesca base aerea statunitense di **Ton Sohn Nut**. In seguito, parte del carico veniva suddiviso tra l'organizzazione di **Quang**, per lo spaccio ai militari statunitensi tossicodipendenti, mentre il resto veniva spedito alla **malavita corsa di Marsiglia per la spedizione a Cuba** - un punto di passaggio controllato da **Santos Trafficante**, boss della mafia in Florida - e da lì agli Stati Uniti. Una normale variazione del percorso di consegna avvenne

quando sacchetti sigillati di eroina vennero cuciti all'interno dei cadaveri di militari statunitensi che tornavano a casa per la sepoltura.

Tornati a casa, ai politici statunitensi non importava proprio niente del problema della droga in aumento tra i militari di truppa. Questo disprezzo fu espresso al meglio dal **Segretario di Stato Henry Kissinger** che disse ai giornalisti **Woodward e Berristein** del «**Washington Post**» che «**I militari sono stupidi ed ottusi animali da usarsi come pedine per far politica estera**».

A questo riguardo potremmo anche seguire un ragionamento collegato. Se i militari sono «**stupidi ed ottusi animali**» da usare e di cui abusare come «**pedine per la politica estera**» i normali cittadini contribuenti sono forse visti in maniera diversa quando si arriva alla fornitura di eroina in gran quantità alle città americane? Senz'altro una popolazione tossicodipendente provvede più che adeguatamente ad uno dei requisiti del National Security Council «**Memorandum 68**»: **stabilire la "tranquillità nazionale"**.

In ogni caso, i proventi dalle vendite di stupefacenti venivano riciclati tramite la

**Nugan Hand Bank**, in Australia, e utilizzati per finanziare la guerra segreta della CIA in tutta la regione.

In seguito all'invasione della **Cambogia**, appoggiata dagli Stati Uniti nel maggio 1970, fu allestito un altro canale per il traffico di eroina. Regioni della Cambogia, ideali per la coltivazione dell'oppio e in precedenza inaccessibili, vennero immediatamente messe in produzione. La rete di contrabbando era gestita dalla marina vietnamita che disponeva di basi a **Phnorn Penh** e lungo tutto il fiume **Mekong**.

Entro una settimana dall'incursione cambogiana, una flotta di 140 navi da guerra della marina vietnamita e di quella statunitense, al comando del capitano **Nyugen Thaanh Chau**, penetrò in Cambogia. Questa fu "acclamata come una

**'brillante mossa tattica' ed una grande 'flotta militare umanitaria'**". La flotta si mise immediatamente al lavoro contrabbandando "grandi quantità di oppio ed eroina nel Vietnam del Sud".

Dopo il ritiro statunitense dal Vietnam del Sud, il **generale Quang**, del quale si dice fosse il più grande spacciatore nel paese, si trasferì tranquillamente a **Montreal, in Canada**, passando per la base dell'esercito di Fort Chaffee, in Arkansas. Si dice che l'entrata in Canada di Quang fosse dovuta a gentili ma intense pressioni dal Governo degli Stati Uniti.

### **COSTRUIRE MERCATI: SRADICARE LA CONCORRENZA**

L'apparente dicotomia di facciata tra il commercio di stupefacenti pluridecennale della CIA e la "Guerra alla Droga" da parte della "Drug Enforcement Administration" (DEA) è illusoria.

Durante un'intervista alla radio nel 1991, il **prof. Alfred McCoy** spiegò quello che lui definiva "il rapporto istituzionale tra la DEA e la CIA".

Negli anni '30 venne fondato il "Federal Bureau of Narcotics" (FBN), precursore della DEA, per ridurre l'uso e la vendita di narcotici. L'FBN era la sola agenzia statunitense ad avere agenti operanti in clandestinità prima della Seconda Guerra Mondiale.

Con l'arrivo di quest'ultima, agenti chiave dell'FBN furono trasferiti all'appena istituito **Office of Strategic Services** (OSS), precursore della CIA, onde insegnare al personale le "arti clandestine". McCoy dichiarò che questa relazione continua a tutt'oggi. Il risultato è che, in quelle parti del mondo dove la CIA sta conducendo traffici di droga, ufficialmente, la DEA va a dormire.

Questo ha portato a comprendere che il **principale incarico della DEA è quello di impedire l'afflusso di droghe da fonti diverse da quelle "approvate dalla CIA"**, e che i successivi programmi statunitensi di "Guerra alla Droga" sono, di fatto, intrapresi per distruggere la concorrenza. Che questa sia una politica finaliz-

zata o meno, il risultato è chiaramente lo stesso. Portato alla sua logica conclusione, è che i trafficanti approvati e protetti dalla CIA continueranno incessantemente a guadagnare un controllo sempre maggiore sul commercio globale di stupefacenti, **facendo del governo statunitense il più grande spacciatore di droga al mondo**. Nel frattempo, qualcuno ritiene che questo sia **già accaduto e fosse** da sempre parte dei piani a lungo termine concertati da oscuri politici, da quando gettarono il loro avido sguardo verso le materie prime del pianeta - essendo quella dei narcotici una delle più remunerative.

L'eroina in entrata negli Stati Uniti veniva prodotta da due principali monopoli dell'oppio: **quello controllato dalla CIA**



*Henry Kissinger sui militari americani si esprime in questi termini: «I militari sono stupidi ed ottusi animali da usarsi come pedine per far politica estera».*

**nel Sud-Est asiatico, e quello dalla Turchia**, uno stretto alleato degli Stati Uniti. Quando il Presidente **Richard Nixon** dichiarò la sua "Guerra alla Droga" nel 1973, **questo provocò la chiusura della connessione turca che fluiva attraverso Marsiglia sotto il controllo del crimine organizzato corso**. Ciò creò una sempre maggiore domanda di eroina prodotta nel **Triangolo D'oro** del Sud-Est asiatico, **specialmente in Birmania**.

In precedenza, nel 1949, questa regione era diventata una ridotta armata per le forze nazionaliste cinesi in fuga al comando di **Chiang Kai-shek**, insegue dall'Armata Rossa di **Mao**. La CIA organizzò una massiccia operazione di supporto che utilizzò queste forze cinesi per raccogliere informazioni all'interno della Cina, ingaggiare battaglie campali con le forze comuniste e fare da "allarme" per

una temuta invasione comunista del Sud-Est asiatico. Per finanziare questa piccola guerra segreta, la CIA necessitava del tipo di fondi neri che provengono da una vendita di narcotici su vasta scala.

Fu lì che le vecchie "mani cinesi" dell'OSS fecero il loro dovere trasformando la regione nel maggior singolo produttore di oppio del mondo, **con quasi 1.000 tonnellate prodotte nel 1961**. Oggi, i "campi coltivati" birmani rimangono sotto l'attento controllo di **Khun Sa**, il signorotto locale appoggiato dalla CIA.

### **LA VIA DELL'EROINA DI KHUN SA**

È qui che si chiude il cerchio della nostra storia.

Nella prima parte, abbiamo rivelato il contenuto di un "affidavit" firmato dal colonnello **Edward P. Cutolo** in merito al suo coinvolgimento in un traffico di cocaina, sanzionato da militari statunitensi, da Bogotà in Colombia a Panama. All'epoca l'ufficiale comandante anziano delle Forze Speciali statunitensi dell'intera regione del Comando Meridionale era il tenente colonnello **James "Bo" Gritz**.

**Bo Gritz**, per lungo tempo un promotore a favore dei Dispersi in Azione/Prigionieri di Guerra statunitensi (MIA/POWs) dall'epoca del Vietnam, fu uno di quelli che si buttarono discretamente ad indagare sulla morte di **Cutolo** e di quella di altri ufficiali.

**Gritz** venne informato da **Ross Perot** che tre prigionieri di guerra americani erano detenuti da **Khun Sa** e che il signorotto aveva acconsentito a consegnarli. Tramite contatti ad alto livello col Governo cinese, **Perot** prese accordi per ottenere accesso al quartier generale di **Khun Sa**, sulle sperdute colline di **Shanland**. Ma **Gritz**, sapendo di poter entrare ed uscire molto più velocemente, utilizzando la sua rete di contatti nella regione, partì, nel novembre del 1986, con alcuni sceltissimi ex componenti delle Forze Speciali.

Per **Gritz** e compagni ci vollero tre giorni di negoziati per accedere al remoto e selvaggio territorio di **Shanland**. Alla fine, **Gritz** si incontrò con un perplesso **Khun Sa** il quale gli disse che non c'era mai stato alcun prigioniero di guerra statunitense. Comunque, nel corso della loro conversazione, **Gritz** chiese perché **Khun Sa** fosse così pesantemente coinvolto con l'oppio, sottolineando quanti problemi questo avesse causato in America. La risposta fu sconvolgente.

**Khun Sa affermò che l'intera fornitura di oppio - circa 900 tonnellate l'anno, all'epoca - veniva acquistata dal Governo statunitense**. Il signorotto affermò, poi, di voler cambiare la produzione, in quanto lui odiava l'oppio, e se **Gritz** avesse ottenuto che gli Stati Uniti fornissero appena un decimo di quello che spendevano per la "Guerra alla Droga" nella regione, lui avrebbe cambiato la produzione in altre coltivazioni.

# I FRUTTI DEL PECCATO

della dott.ssa Maria Pia Mancini

**D**i fronte a situazioni ingovernabili, si è soliti andare alla ricerca di capri espiatori, trincerandosi dietro valori apparenti, improntati per lo più ad una stupida demagogia, strumentale, a viltà e opportunismo.

Certi politici, in specie in Italia, onestamente parlando, ci hanno stancato con la noiosità delle loro sterili e incomprensibili dissertazioni; essi, oltretutto, sono talmente ciechi da non vedere che non hanno più seguito. Lo dimostra, ampiamente, il caso **dell'aviaria**: nonostante le affannose e continue rassicurazioni, nessuno li ascolta, mettendo in crisi l'intero settore avicolo.

Il Paese non ha fiducia nei propri parlamentari; del resto, è comprensibile, dal momento che essi hanno sempre pensato più agli interessi personali che al benessere della collettività, come mostrano gli innumerevoli scandali che hanno caratterizzato la storia recente della Repubblica.

Anche ora, con disinvoltura, si vuole ingannare l'opinione pubblica, **sbattendo il "mostro", Calderoli, in prima pagina**, quale responsabile dell'aggressività musulmana nei nostri confronti.

Sono anni che si perpetrano atrocità a danno dei cristiani, in tanti paesi arabi, mai denunciate dai moderni guru del liberalismo, del rispetto e dell'uguaglianza che vanno prostrandosi, invece, in sinagoghe e moschee, in ossequio ad una peregrina versatilità religio-



sa e dottrinale che proprio non convince soprattutto quanti ancora conservano autonomia di pensiero, capacità di analisi e fermezza nella Fede.

Si crede di coinvolgere un'intera nazione in subdoli giochi di potere, attribuendo la colpa dei tumulti non già all'Islam, da sempre coerente con i propri principi e obiettivi secolari e fatto passare come moderato, bensì alle avventate azioni di protesta contro la sua forza prevaricatrice, basata essenzialmente sul ricatto energetico.

Per Grazia di Dio, c'è ancora chi, coraggiosamente e rischiando il linciaggio morale, ribadisce le proprie radici e la propria identità cristiana, magari con atteggiamenti poco accorti dal punto di vista diplomatico, ma efficaci a risvegliare l'attenzione verso le devianti ideologie che hanno invaso l'intero occidente che ora sembra essersi, finalmente, svegliato.

Nei tanti interventi e dibattiti, proposti dal sistema mediatico sul

nuovo casus belli, volutamente, ci si astiene dall'affermare che **lo scontro di civiltà in atto**, benché se ne neghi la veridicità, **è voluto e programmato da un potere diabolico che ha tutto l'interesse a fomentare scontri, servendosi particolarmente della religione.**

Alla classe dominante non interessano affatto le questioni di fede, essendo totalmente impegnata ad imporre idee e comportamenti anticristiani, che fa pas-

sare come la summa dell'intelligenza, della cultura e della democrazia; **quella stessa democrazia che non vale, quando si tratta di rispettare i cattolici ortodossi, considerati casta inferiore da strumentalizzare, però, in occasione delle tornate elettorali: vige l'antico detto "pecunia, non olet"?**

Il gioco è scoperto: si vogliono coercizzare le coscienze, **sostituendo il male al bene, presentato come moderno, universale valore inalienabile**; altrimenti s'incorre nell'isolamento e nel disprezzo.

In Occidente domina, ormai, la stoltezza, a tutti i livelli, che produce caos, sfiducia, miseria e scontento, nonostante si mistifichi la realtà con tinte di enfatico ottimismo.

**Le tensioni internazionali non sono, quindi, causate da qualche "reo" come il Ministro Calderoli o l'imprudente vignettista, bensì dai laicisti apostati che occupano i posti di potere, rinnegatori di Cristo e della Verità assoluta, cui hanno sostituito il loro nefasto razionalismo:** dagli stessi che predicano la pace e scatenano le guerre per motivi economici, reticenti sull'affermazione decisa della propria appartenenza, sine qua non per una pace stabile e duratura, basata essenzialmente sulla non ingerenza reciproca. L'armonia tra i popoli non può, dunque, scaturire dall'alterazione fittizia delle singole specificità, l'uno in funzione dell'altro. Lo prova il fatto che la serena convivenza delle varie etnie è inesistente; soprattutto con i musulmani, essa viene meno, allorché s'intenda porre un limite ai loro interessi che pretendono di universalizzare. Essi, infatti, con reazioni a catena, finiscono sempre con il rivelare la loro reale natura, sopita solo per ingannare l'inerzia quietista dei pavidetti senza fede.

Abbiamo spalancato le porte a chiunque, senza imporre regole precise, appellandoci ad un dialogo portato avanti univocamente; abbiamo accolto gente di ogni rima che, in casa nostra, pensa d'imporre le sue tradizioni a scapito di quelle del paese ospitante.

**Perché dovremmo rinunciare alla nostra identità cattolica, in nome dell'accoglienza? Chi ha il diritto di chiedercelo?**

Perché l'Occidente dovrebbe rivedere la sua immagine, rinnegando cultura, storia e radici? Perché Cristo deve essere messo sullo stesso piano di altri idoli?

I potenti, presi dalle questioni pragmatiche per conquistare seguito, accecati dalla libido di dominio, sono indifferenti alle problematiche della fede e hanno eliminato Dio, pietra d'intralcio ai loro piani; **la stessa gerarchia Ecclesiale, avendo abbandonato la dottrina in funzione del relativismo religioso, è ormai nell'incapacità di arginare il disastro.**

Oggi, molti intellettuali e politici si sentono progressisti e umanitari a seguito della reinterpretazione interculturale, in chiave sincretista, della Parola di Dio, mentre, in realtà, sono retrogradi e dittatoriali, perché tentano di far prevalere, con vessazioni psicologiche, paganesimo e libertinaggio. Sappiano, però, gli onniscienti dell'ultima ora che non siamo disposti a seguir-

li nelle perversioni e nei compromessi: **preghino pure da soli nelle sinagoghe e nelle moschee e ossequino da soli il loro padrone!**

Dov'è, oltretutto, la pace, tanto predicata?

Le ribellioni, le sofferenze, la fame, le guerre ed i massacri non sono imputabili, pertanto, a sporadici episodi o all'iniziativa, per altro comprensibile, del singolo, ma al diffuso, voluto rifiuto della Verità Assoluta. Senza Cristo, invano lavorano i costruttori!

Le rivolte musulmane, che preludono ad un futuro quanto mai incerto, sono uno delle tante conseguenze del peccato generalizzato e della superba ribellione a Dio e alle Sue Leggi; è inutile cercare altri perché.

Quanti, asserviti al principe di questo mondo, vogliono trascinare nell'abisso dell'iniquità e dell'empietà interi popoli, riflettano seriamente sul fatto che non sono, certo, le vignette satiriche o una maglietta alla base dello sdegno musulmano, **ma l'ignavia e i continui oltraggi a Cristo.** Prudenza, disfacimento etico, apostasia e unitarismo hanno indebolito la Civiltà occidentale, ponendola in un contraddittorio, da cui difficilmente essa uscirà indenne.

È un segno dei tempi; probabilmente, l'umanità è giunta al **"redde rationem"**.

**Modificato il sensum fidei, annientato Cristo, quali frutti raccoglierà l'umana insipienza che ha elevato a mito il peccato?**



# MUHAMMAD BIN LADEN

Apparso su "Clarence":

<http://www.clarence.com/contents/societa/speciali/010911torri/osama1.html>

**Q**uesta storia comincia negli anni Sessanta. Arriva in Texas, dalla lontana Arabia Saudita, **Muhammad bin Laden**. Il patriarca ha già un portafoglio ricchissimo (è uno degli uomini più ricchi del suo Paese) e non sbarca come un immigrato clandestino: vuole fare affari. Nel 1968, un misterioso incidente aereo lo toglie, però, di torno. Ma non "uccide" certo la voglia della famiglia **bin Laden** di fare business negli Usa. Tanto che il nuovo capofamiglia (**su**o figlio **Salem**, che è anche fratellastro del futuro e **celeberrimo Osama**, nel 1973 torna di persona in Texas e fonda, ad Austin, la compagnia aerea **Bin Laden Aviation**. Fa anche quello che insegnano tutti i manuali del buon manager: cerca i contatti giusti per entrare nei circoli che contano. E chi sceglie come "chiave d'accesso"?

**Mister George Bush, erede di una delle famiglie del petrolio più ricche di tutto lo Stato, e soprattutto uomo della Cia fin dal 1961, dai giorni della Baia dei Porci (il fallito putsch anticomunista a Cuba, finanziato dagli americani, ndr.). È un connubio che funziona subito: Bush senior fa sempre più soldi e carriera, diventando capo della Cia nel 1976 poi vice di Reagan, nel 1981, e, infine, presidente Usa nel 1988; Salem e i suoi fratelli entrano invece, alla**



*Muhammad bin Laden era il padre di Salem e Osama bin Laden, che erano in società con la famiglia dei due presidenti americani Bush.*

grande nel business petrolifero e finanziario, **diventando addirittura soci dei Bush**. Ma qui dobbiamo fare un piccolo passo indietro. Nel 1975, alla prestigiosa Harvard Business School prende la laurea **George W. Bush Junior**.

L'attuale capo dello Stato americano se la spassa un po' e poi, tre anni dopo, entra nel mondo del lavoro. Fondando una sua compagnia petrolifera (il core business di famiglia): la "**Arbusto Energy**".

Tra i suoi compagni d'avventura c'è, sorpresa sorpresa, lo sceicco **Salem bin Laden...** E non solo: nel Consiglio d'Amministrazione compaiono, infatti, i nomi di **Khaled bin Mahfouz** e **James Bath**. Il primo è, oggi, ritenuto uno degli alleati fondamentali di **Osama**, mentre **entrambi sono diventati "famosi" come uomini chiave dello scandalo della "Bank of Commerce and Credit International" (BCCI)**.

Uno scandalo scoppiato nell'ottobre del 1988, quando i magistrati americani scoprirono che l'istituto bancario è in realtà la "lavatrice" che ricicla il denaro del narcotraffico per finanziare operazioni segrete in mezzo mondo.

Detto in soldoni, il "denaro sporco" dei trafficanti di droga veniva ripulito attraverso il sistema bancario - spesso grazie a una compagnia anonima di copertura - e diventava "**denaro**

nascosto”, usato dalla Cia per foraggiare vari gruppi ribelli e movimenti di guerriglia dall’Iran all’Iraq, dai Contras in Nicaragua per arrivare fino ai mujahadeen della resistenza afgana all’invasione sovietica.

A proposito di quest’ultima operazione, ecco un passaggio del reportage pubblicato da “Time Magazine” nel numero del 29 luglio 1991 con il significativo titolo di “The Dirtiest Bank of All” (La banca più sporca di tutte): «Poiché gli Usa volevano fornire ai ribelli mujahadeen, in Afghanistan, missili Stinger e altro materiale militare, c’era il bisogno della piena collaborazione del Pakistan. Dalla metà degli anni ‘80, il distaccamento della Cia a Islamabad fu una delle più grandi sedi di servizi segreti al mondo. Se lo scandalo BCCI è un così forte imbarazzo per gli Usa, tanto che indagini dirette non sono mai state condotte, ciò ha molto a che fare con il tacito via libera che gli stessi americani diedero ai trafficanti di eroina in Pakistan - ci ha detto un agente segreto dell’Agenzia».

Da segnalare anche che la Bcci aveva stretti rapporti sia con il Banco Ambrosiano di Roberto Calvi, sia con la Banca Nazionale del Lavoro di Atlanta.

Ma torniamo ora alla connection tra i Bush e i bin Laden.

Nel 1982, George junior trasforma la “Arbusto Energy” in “Bush Exploration Oil”, che diventa la calamita che attrae altre compagnie e, infine, dà vita alla “Harken Energy”. Tutte operazioni finanziate in gran parte con capitali provenienti da Arabia Saudita e da altri paesi arabi, ma anche da personaggi legati all’affaire Bcci (come Mafhouz e James Bath...) o da politici intimi al clan Bush: un nome su tutti, James Baker - alla faccia del conflitto di interessi! - (Baker è stato Segretario di Stato Usa, ndr.).

La “Harken Energy” non naviga certo in buone acque: arriva due volte sull’orlo della bancarotta, ma non chiude mai. Bush junior segue le orme del padre, fa un sacco di soldi e comincia pure a pensare alla carriera politica.

Un’escalation che non si ferma neppure davanti all’ennesima misteriosa morte di questa storia.

Nel 1988, Salem bin Laden scompare in uno strano incidente aereo, sempre in Texas, proprio come suo padre Muhammad. Ma non smettono di fioccare le super commesse per la società dei Bush-bin Laden.

Ecco cosa ha scritto Giancarlo Radi-

ce in un’inchiesta pubblicata dal “Corriere della sera”:

«Nell’89, il Governo del Bahrein straccia improvvisamente un contratto con la Amoco e incarica la “Harken Energy” di un mega-progetto di estrazione petrolifera off shore, ben sapendo che la Harken, fino a quel momento, non ha realizzato altro che qualche piccola estrazione di greggio in Oklahoma e Louisiana (e mai in mare) e si trova in condizioni finanziarie disperate».

Dunque, le “strade parallele” tra i Bush, Bath e le famiglie saudite non si fermano, conclude Radice. Anzi, «attraversano buona parte degli anni ‘90, per poi scomparire progressivamente dai rapporti d’intelligence. In Afghanistan, la guerra anti-sovietica è finita da un pezzo. La “pecora nera” della famiglia bin Laden, Osama, è ormai la mente occulta del terrorismo internazionale. E George W. Bush comincia la sua marcia verso la Casa Bianca».

Il paradosso di questa storia è ora evidente: l’America, la Cia e il piccolo George si trovano, oggi, ad affrontare un nemico che loro stessi hanno provveduto a far crescere, foraggiandolo con i loro sporchi affari. Un business che, alla fine, gli si è rivoltato contro. Nel modo più tragico.

## Diminuzione del senso del peccato

sac. dott. Luigi Villa

Ristampa (pp. 140 - Euro 10)



Troppe cose ci fanno perdere la coscienza del peccato. Tutto è divenuto, ormai, banale, quasi normale. Si parla d’istinti, di subcoscienza, di impulsi, di condizionamenti, così che il peccato è divenuto come una realtà quotidiana dell’esistenza, un rifiuto dell’amore di Dio.

Anche i Santi hanno dovuto combattere tutta la vita le loro debolezze, sia per liberarsi dal peccato, sia per progredire nell’amore di Dio. Anch’essi sentivano in sé - dice S. Paolo - come due uomini: l’uno, che voleva il bene; l’altro, no; l’uno che rifiutava il male, l’altro che cadeva nel peccato. Anche noi, quindi, chiamati dal Signore alla santità, dobbiamo lottare per essere sempre più disponibili all’amore di Dio!

Per richieste, rivolgersi a:

Opere di Maria Immacolata e Editrice Civiltà

Via G. Galilei, 121 - 25123 Brescia Tel. e Fax. 030. 37.00.00.3 - C.C.P. n° 11193257

# Conoscere la Massoneria

del dott. **Franco Adessa**

In una sua lettera a Giuditta, **Mazzini** scrive: «Vorrei tanto mostrare affetto agli uomini, cioè di far loro del bene, ma non voglio più vederli. Sono malato moralmente – ho convulsioni morali come altri possono avere convulsioni fisiche – ci sono momenti in cui vorrei voltolarmi per terra e mordermi come un serpente (...). **Porto un odio per gli uomini! Se tu potessi vedere il riso satanico che porto per essi sulle mie labbra!** (...)»<sup>1</sup>.

«È curioso osservare l'atteggiamento di **Giuseppe Mazzini** nei riguardi anche di certi altri personaggi, come ad esempio, il poeta inglese **Swinburne**: egli, infatti, “**assunse in un certo senso la direzione spirituale dello Swinburne e non tralasciò mai di dare al poeta l'impressione di sorvegliarlo attentamente**”<sup>2</sup>, cosa in sé priva di particolari connotati se **John Ruskin** - il teorizzatore britannico dell'avvento di una società socialista autoritaria - a commento della tragedia “**Atalanta in Claydon**”, composta dal giovane poeta inglese, non avesse profferito questo giudizio inquietante: “la cosa più stupenda che un giovane abbia mai fatto: per quanto egli sia un giovane demoniaco”<sup>3</sup>.

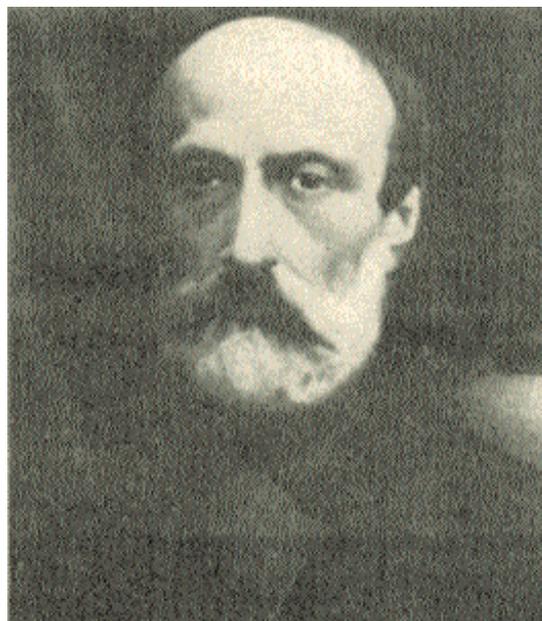
Ecco come **Giuseppe Mazzini** imparò a sputare su **Cristo**: il conte **Cherep-Spiridovich**, nel suo libro “**The Secret World Government**”, scrive:

«**Karl Rothschild**, l'anima della misteriosa e anti-cattolica “**Alta Vendita**”, prima di lasciare l'Italia, vi stabilì un suo cugino, **Nathan Rothschild**, per continuare il suo lavoro satanico di trasformare i patrioti italiani in anarchici e atei.

**Questo “pig” (maiale) comprò un palazzo con una “Cappella” del cui altare fece una latrina per i suoi massoni.** Il fare di un Sacro Altare una latrina entusiasmava i veri massoni, così, il **satanista Nathan Rothschild scoprì Mazzini e gli “insegnò” a “sputare” su Cristo, come del resto faceva suo figlio Ernesto Nathan**»<sup>4</sup>.

**Adriano Lemmi**, quindi, non aveva dimostrato molta fantasia quando **Domenico Margiotta** ci racconta che, fatto affittare al **Grande Oriente d'Italia** il palazzo Borghese, a Roma, per la sua elezione a Supremo Pontefice della Massoneria Universale «**Lemmi fece costruire le latrine del Supremo Consiglio al di sopra della Cappella particolare, facendo dirigere lo scolo delle materie fecali sull'altare medesimo!** (...)». Vi furono delle proteste e l'architetto, a causa dell'igiene dovette disporre le latrine altrimenti. Ma **Lemmi**, allora, immaginò un'altra nefandezza: **fece collocare nelle latrine un Cristo Crocifisso col capo in giù**, e al di sopra fu incollato, per suo ordine, un cartello portante queste precise parole: “**Prima di uscire, sputare sul traditore! Gloria a Satana!**»<sup>5</sup>.

Scaduto il contratto d'affitto del palazzo Borghese, il “**Corriere Nazionale**” di quel tempo riportò che l'incaricato d'affari della famiglia Borghese, nel riprendere possesso del palazzo, si trovò davanti ad una porta chiusa che non fu potuta aprire se non sotto minaccia d'invocare la forza pubblica per sfondare la porta. **Essa era stata trasformata in un tempio satanico!** Il giornale ne fece questa descrizione: «**I muri erano coperti di damasco rosso e nero; nel fondo**



*Giuseppe Mazzini fu alla direzione del programma rivoluzionario mondiale degli Illuminati, dal 1834 al 1872.*

**vi era un grande arazzo sul quale spiccava la figura di Lucifero.** Lì vicino, era una specie d'altare o di rogo; qua e là dei triangoli ed oltre insegne massoniche. All'intorno, erano collocate delle magnifiche sedie dorate aventi ciascuna, sopra la spalliera, una specie di **occhio trasparente** e illuminato da luce elettrica. Nel mezzo di questo tempio **vi era qualche cosa somigliante ad un trono**»<sup>6</sup>.

D'altra parte, il **Grande Maestro Adriano Lemmi**, a proposito del suo “**Dio**”, non aveva fatto misteri quando declamò: «A te, sfrenati, s'en vanno i miei versi; **io t'invoco, o Satana, re del banchetto** (...) **io ti saluto, Satana, o ribellione, o forza indicibile della ragione!** A te salgono i voti d'incenso sacro! **Satana, tu hai vinto l'Jehovah dei preti!**»<sup>7</sup>.

«Quando i massoni italiani, il 22 giugno 1883, scoprirono un monumento al **Grande Maestro Giuseppe Mazzini**, essi portavano una bandiera nera. Sull'asta di questa bandiera spiccava **un'effigie di legno di Lucifero**»<sup>8</sup>.

«Dopo questa dimostrazione, il circolo anticlericale di Genova indirizzò all'Università cattolica di Torino una lettera annunciante che **si proponevano di porre, quando sarebbe venuto il momento, la bandiera di Satana sopra tutte le chiese d'Italia, specialmente sopra il Vaticano**»<sup>9</sup>!

<sup>1</sup> Cfr. **Nuova Solidarietà**, 25 febbraio 1985, p. 8.

<sup>2</sup> Cfr. “**Enciclopedia italiana**” Vol. XXXIII, Roma 1937, p. 124.

<sup>3</sup> Idem.

<sup>4</sup> Cfr. Conte Cherep-Spiridovich, “**The Secret World Government**”, Omni Publications, p. 163.

<sup>5</sup> Cfr. Domenico Margiotta, “**Ricordi di un 33**”, Delhomme e Briquet, Editori, Parigi settembre 1895. P. 234.

<sup>6</sup> Cfr. Enrico Deassus, “**Il problema dell'ora presente**”, Desclée e c. Tipografi-Editori, vol. I, p. 486.

<sup>7</sup> Cfr. Leone Meurin, “**La Frammassoneria, sinagoga di Satana**”, Siena 1895, p. 202.

<sup>8</sup> Cfr. Juri Lina, “**Architects of deception**”, Referent Publishing, Stoccolma 2004, p. 135.

<sup>9</sup> Cfr. Enrico Deassus, **op. cit.**, p. 484.



# Lettere alla Direzione

Caro Mons. Villa,

avrei voluto scrivere sul card. Martini, scavando nei ricordi e in qualche documento, ma poi ho giudicato non essere opportuno insistere su cose che è meglio tenere segrete per non inveire su un morto.

Egli va bollendo ormai nel proprio brodo maleolente, e chi ha fiuto se ne accorge. Nei suoi ultimi interventi si rivela incurante del Magistero della Chiesa. Penso che i suoi stessi scritti, che sono molti, non avranno vita lunga, dato il linguaggio brillante ma vago e poco incisivo sul piano della Fede.

Gli resta poco tempo per tornare a Dio: preghiamo per lui!

Suo aff.mo

(un Sacerdote - Milano)

Carissimo Don Villa,

rinnovo il mio abbonamento alla Rivista "Chiesa viva" che leggo sempre tutto d'un fiato, imparando cose nuove, ahimé, anche vergognose che riguardano questa attuale Chiesa; cose che gli organi "ufficiali" della stampa, sia laica che "religiosa cattolica" (ma che "cattolica" non è!)... non dicono per vile timore di non essere in sintonia coi diabolici temi di questa sciagurata società alla quale la Chiesa del Vaticano II si è "piegata", mentre Nostro Signore Gesù Cristo ha detto chiaramente di dire sempre la verità, anche se il mondo avrebbe perseguitato i suoi discepoli... mentre ora non si deve dire ciò che è "politically correct"...

Qui, nella mia città, **assisto, sgomento, sempre alla Comunione data con indifferenza sulle mani**, non solo dal sacer-

dote, ma **anche dal "laico" di turno e dalla "suora" che danno l'Ostia consacrata nelle mani dei fedeli, alcuni dei quali, ragazze discinte e quasi svestite** che si mettono in bocca la Particola e, come se avessero mangiato un pasticcino, tornano a sedersi con estrema noncuranza. **Dopo la Comunione, il sacerdote riprende la Pisside e la ripone nel tabernacolo senza alcuna genuflessione**, né prima di chiuderlo, né dopo averlo chiuso. Disgustato, non mi resta che da pregare per questi poveri **"sacerdoti" neo-modernisti...**

Nel rinnovarLe e sensi della mia più profonda stima e nel formularLe gli auguri più sinceri per la sua opera di apostolato, aggiungo un'offerta...

Cristo regni! Cordialmente Suo de.mo.

(G. L. - Siena)

## In Libreria



«Guardati dall'uomo che ha letto un solo libro».  
(S. Tommaso d'Aquino)

**SEGNALIAMO:**

**FLAVIO MAGNO AURELIO CASSIODORO - Spaccati di vita-**

**1. I salmi di Gesù**

di Antonio Caruso

Il Salterio, dal nome dello strumento a corde che accompagnava il canto dei Salmi, è la sintesi dell'Antico Testamento in chiave di poesia e di preghiera.

Come libro profetico è anche un anticipo del Nuovo. È preghiera ispirata da Dio. Con questo libro, Dio vuole insegnare agli uomini come debbono pregare. È come se egli ci dicesse: «Pregatemi così».

I grandi Padri della Chiesa facevano a gara nel commentarlo. Ma solo due di essi sono riusciti a passare in rassegna tutte e centocinquanta le composizioni del Salterio: un ex peccatore, poi vescovo: **Sant'Agostino**; e un ex politico, poi monaco, **Flavio Magno Aurelio Cassiodoro**.

L'Autore, da alcuni anni impegnato nella traduzione di tutte le opere di Cassiodoro, presenta ora la sua **Esposizione dei Salmi**.

È uno **"spaccato"** di vita in più libri distinti. Questo primo è una scelta di Salmi dove più chiaro è l'annuncio della figura di Cristo Signore.

**Per richieste:**

**Edizioni VIVERE IN**

Via Acque Salvie, 1/A - Roma

Tel. 06 5943323

C.da Piangevino, 224/A - Monopoli

Tel. 080 6907030

Fax. 080 6907026

e-mail: edizioniviverein@tin.it



## RAGAZZE e SIGNORINE

in cerca vocazionale,

se desiderate diventare **Religiose-Missionarie** – sia in terra di missione, sia restando in Italia – per opere apostoliche, con la preghiera e il sacrificio, potete mettervi in contatto, scrivendo o telefonando a:

**"ISTITUTO RELIGIOSO MISSIONARIO"**

Via Galileo Galilei, 121 - 25123 Brescia

Tel. e Fax: 030 3700003

# Conoscere il Comunismo



## Martiri in Cina

di Giancarlo Politi

### MARTIRI NELLA PROVINCIA DI HUBEI

#### Li Marco

Sacerdote, diocesano. Nato intorno al 1906 e ordinato prete intorno al 1932, venne ucciso da briganti a Huatai, assieme al suo catechista, il 9 febbraio 1939.

#### Li Shaohui Benedetto

Laico, sposato, insegnante. Nato intorno al 1914, è stato giustiziato nell'autunno 1950, a Changyang, Ichang.

#### Gubbels Natale

Vescovo, Ofm. Nativo di Boorsheim, Belgio, vi era nato il 29 agosto 1874. Entrato tra i francescani il 22 settembre 1891, venne ordinato sacerdote l'8 settembre 1897. L'11 maggio 1930, a Roma, era stato ordinato Vescovo. È morto a domicilio coatto a Ichang, il 18 nov. 1950.

#### Adons Hubertus

Sacerdote, Ofm. Originario di Weyer, Belgio, vi era nato l'8 giugno 1872. Entrato tra i francescani il 23 sett. 1892, era stato poi ordinato sacerdote. È morto a domicilio coatto il 24 marzo 1951, a Tanzishan.

#### Li Shaoping

Sacerdote, Tosf. Nato a Tanzishan intorno al 1914, era stato ordinato sacerdote verso il 1940. È morto in prigione, nella città di Ichang, nel 1953.

#### Hu Giovanni Battista

Sacerdote, Tosf. Nato intorno al 1880, venne ordinato sacerdote prima del 1915. Eletto vescovo nel 1938, rifiutò l'ordina-

zione episcopale. È morto a Jingzhou, agli arresti domiciliari.

#### Zhou Paolo

Sacerdote, Tosf. Nato intorno al 1922, era divenuto sacerdote nel 1949. È stato giustiziato a Ichang, nel dicembre 1954.

#### Zheng Bernardino

Sacerdote, Tosf. È morto in prigione a Ichang, prima del 12 luglio 1955.

#### Zheng Paolo

Sacerdote, Tosf. È stato giustiziato in prigione a Wuhan, prima del 12 luglio 1955.

#### Diocesi di Laohekou

*Il Vicariato Apostolico del Hubei nordorientale era stato costituito l'11 settembre 1870; nel 1924 prese il nome dalla città sede episcopale. Era affidata ai francescani italiani.*

#### Hu Gabriele

Sacerdote, diocesano. Nato a Laohekou l'11 ottobre 1897, era stato ordinato sacerdote il 15 agosto 1923. È stato decapitato il 15 maggio 1931, a Chayouankou.

#### Guo Tommaso

Sacerdote, diocesano. Nato il 19 novembre 1856, era divenuto sacerdote nel 1886. È stato fucilato il 15 maggio 1931, a Chayouankou.

#### Cheng Francesco

Religioso, catechista. Originario della pro-

vincia di Hebei. Oblato Ofm, dal 5 ottobre 1930. Decapitato a Chayouankou, il 15 maggio 1931.

#### Zeng Guoxian Bonaventura

Sacerdote, Ofm. Nato in Hebei il 23 agosto 1864, era entrato tra i francescani il 1° marzo 1888. Ordinato sacerdote il 12 ottobre 1890. È stato decapitato il 18 maggio 1931, a Laohekou.

#### Santini Luca

Fratello laico, Ofm. Originario di San Salvatore, Rimini, dove era nato il 24 dicembre 1878. Era entrato tra i francescani il 12 febbraio 1903. È morto in una prigione del Hebei l'8 settembre 1931.

(continua)

SETTEMBRE

2006

SOMMARIO

N. 386

### GIOVANNI PAOLO II "San Karol"?

- 2 **Giovanni Paolo II (un "San Karol"?)**  
del sac. dott. Luigi Villa
- 6 **Una concisa visione del libro: Paolo VI... beato?**  
da: Inter multiplices UNA VOX
- 8 **I cavalieri dell'Apocalisse**  
di A. Z.
- 11 **Occhi sulla politica**
- 12 **Documenta-Facta**
- 14 **Il Teologo**
- 15 **L'impero della droga in mano alla CIA?**  
da Internet
- 18 **I frutti del peccato**  
della dott.ssa M. Pia Mancini
- 20 **Muhammad Bin Laden**  
da Internet
- 22 **Conoscere la Massoneria**
- 23 **Lettere alla Direzione In Libreria**
- 24 **Conoscere il Comunismo**

### SCHEMI DI PREDICAZIONE Epistole e Vangeli Anno B

di mons. Nicolino Sarale

(Dalla XXII Domenica del Tempo Ord.  
alla XXVIII Dom. del Tempo Ord.)